

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2022**

PRESIDENTE: Bene; allora possiamo iniziare. Sono le ore 19,41. Ha inizio la seduta del Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori per la serata i Consiglieri Innocenti, Borchini e Galardini. Passiamo subito al punto numero 1 dell'ordine del giorno con l'approvazione dei verbali della seduta del 29 aprile scorso. Chi è favorevole? Chi si astiene? Il prossimo punto all'ordine del giorno è rimandato per assenza dell'estensore stesso, dunque passiamo alla discussione del punto numero 3 con un'interpellanza presentata dal gruppo "insieme per Montale" ad oggetto "situazione della scuola di Stazione". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Leggo l'interpellanza. Allora, situazione scuola Stazione. Dato atto che nel Consiglio comunale del 30 novembre 2021 il gruppo scrivente presentò un'interpellanza in cui si richiamava a una precedente che riportava tra le altre le seguenti parole "preso atto della risposta fornita da parte dell'Assessore ai lavori pubblici durante lo scorso Consiglio comunale in un'interpellanza di questo gruppo consiliare in merito alla situazione delle scuole elementari di Montale alla Stazione... di lavori della scuola elementare di Stazione non fu indicata una data neanche di massima si richiede all'Assessore competente se sia in grado di riferire al Consiglio una data anche di massima concernendo la situazione dei lavori della scuola elementare di stazione se è stato o meno concordato con l'attuale ditta appaltante un lavoro di crono programma considerato che le risposte furono le seguenti... (la Consigliera dà lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio)... Lascio perdere tutto il resto. Arrivando alla fine "prive di alimentazione di scarico degli impianti sotto terra, tinteggiature interne e esterne, sistemazione opere esterne, pulizie e sgombero dell'area cantiere entro l'ultima settimana di giugno 2022". Questo è il crono programma completo. Visto che i lavori alla scuola non sono ancora terminati mentre c'erano state rassicurazioni sull'apertura della stessa per un anno scolastico si richiede all'Assessore per i lavori pubblici se è già stato stilato il nuovo cronoprogramma, la situazione contrattuale da oggi con la ditta appaltante, notizia sull'eventuale apertura della scuola nel nuovo anno scolastico. Non aggiungo altro perché queste sono le domande.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Innocenti. Passo la parola all'Assessore Guazzini. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Io partirei. Allora, intanto anche per aggiornarvi un pochino dall'ultima interpellanza ad oggi sui lavori che sono stati fatti in questo periodo almeno avete un po' anche il quadro dei lavori che si sono susseguiti. Allora, realizzazione delle opere, impermeabilizzazione della copertura, completamento delle opere in muratura, esecuzione dei drenaggi esterni di parte delle fognature, rivestimento delle pareti interni con cartongesso, montaggio controtelai, infissi, messa in opera di parte del cappotto termico sulle pareti esterne, impianto riscaldamento a pavimento con relativo massetto, porzione posa della canalizzazione dell'impianto meccanico, posa delle canalizzazioni dell'impianto elettrico. Questi, diciamo, nei dettagli tutti i lavori svolti dalla... Ho qui una relazione che parte un capellino dopo l'ultima interpellanza del 20 novembre perché la direzione nuova dei lavori è entrata un capellino dopo e sicché lui fa riferimento alla direzione dei lavori sua, diciamo. Questo era per darVi un quadro di quello che è stato fatto in questo periodo. Poi passerei ai tre punti che si richiede. Se è già stato stilato un nuovo cronoprogramma; è già stato stilato e va dal 27 di giugno, che era l'ultimo giorno prima della scadenza della precedente al 28 di ottobre. Io ho un cronoprogramma, se volete Ve lo leggo, ma Vi direi se lo volete vedere, leggere, cercatevelo perché è meglio. Tanto per farVi vedere è un programma dettagliato con tutti i punti ben specifici che anche, diciamo, dà la dimensione della partenza del lavoro X, alla fine sempre del lavoro X e poi parte l'altro lavoro inizio, proprio per la tempistica anche dei giorni. Però, insomma, lo vedete, è lungo, ecco, diciamo così, direi che è meglio, se lo volete è a disposizione. Il secondo punto è la situazione contrattuale. Ad oggi con la ditta appaltante, come avete già capito, se vi ho detto che il cronoprogramma va dal 27 giugno al 28 ottobre la proroga è stata spostata al 28 ottobre. La motivazione principale della proroga è il reperimento di alcuni materiali che ad oggi è molto difficile avere in tempi diciamo rapidi. Sicché questa è la motivazione principale. poi notizie sulla eventuale apertura delle scuole al nuovo anno scolastico è chiaro che va in riferimento alla data della proroga e che speriamo di riuscire a avere tutto il materiale a quella data per potere consegnare la scuola in date successive a quella data, abbastanza diciamo vicini a quella data che si faceva di riferimento dianzi. Nell'insieme la scuola sta andando avanti, i lavori stanno andando avanti, non si sono fermati. È chiaro che se non arrivano alcuni materiali sono i lavori quasi tutti, come dire, a incastro; cioè, se non arriva un materiale non fanno quella tipologia di lavoro, è difficile continuare quello successivo. Sicché, diciamo, la complessità è questa però nell'insieme i lavori stanno andando avanti e siamo a una percentuale anche abbastanza elevata di generale di lavori svolti. Abbiamo fatto anche degli incontri, abbiamo fatto degli incontri con vari rappresentanti, con i genitori, ne abbiamo già fatti due e poi ne faremo successivamente anche un terzo tra un po' quando ci saranno ulteriori lavori svolti all'interno della scuola. Anche perché è giusto che tutti voi come Consiglieri il Consiglio tutto ma anche i genitori sappiano l'andamento dei lavori e vedano anche visivamente all'interno del cantiere i lavori che vanno avanti. Niente, direi che ho risposto a tutti e tre i punti. Vi ho detto anche un po' i lavori svolti in questo periodo tra l'ultima interpellanza e oggi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, la risposta c'è. La ringrazio. Sicuramente al punto 1 è stato risposto, al punto 2 è stato risposto, al punto 3 è stato risposto e quindi io veramente, cioè, sulle risposte non ho nulla da dire; su tutto il resto sì perché non sono risposte che attendevo di sentire anche perché questo significa consegna scuola dopo il 28 - 10 e che non c'è la riapertura per il nuovo anno scolastico e quindi sicuramente quando si parte la scuola di Stazione non riaprirà neanche per l'anno scolastico 2022 - 2023, il che ora sono diversi anni. Ora io sono disposta a credere, se me lo dice lei senz'altro, che ci siano difficoltà nel reperimento di materiali ma questa difficoltà ora... non c'è botta e risposta, magari ci risentiremo ma questa difficoltà di reperimento materiali è una difficoltà contingente. Ci siamo sentiti a novembre, ci erano state date delle rassicurazioni... Infatti l'ho letta e quindi non era stata data una promessa formale, questo no, però era stato detto che a settembre sicuramente la scuola sarebbe stata terminata. Vorrei capire di che tipo di materiale si tratta che non consenta a una ditta di andare avanti in tempi rapidi e soprattutto per l'apertura di una scuola che, insomma, qui si sta aspettando da anni. È un lavoro effettivamente molto, molto necessario. È bene che ci siano gli incontri con i genitori e naturalmente il rapporto diventa tra l'Amministrazione e i rappresentanti dei genitori come giusto che sia però da Consigliere comunale di opposizione pongo un problema non da poco, manca un edificio scolastico e i lavori perdurano da anni. Bisognerebbe sicuramente imporre alle ditte veramente il rispetto al di là del reperimento materiale che immagino non sia l'amianto che deve arrivare dall'Ucraina, non capisco che tipo di materiale sia che impedisce in tempi rapidi l'apertura della scuola. Comunque non sono soddisfatta non per lei che ha risposto a tutto ma per il contenuto.

PRESIDENTE: Bene. Grazie. Ricedo subito la parola alla Consigliera Innocenti per un'ulteriore interpellanza "regolamento pesticidi". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Leggo. "Dato atto che nel Consiglio comunale del 4 marzo il gruppo scrivente presentò un'interpellanza, l'ennesima di una lunga serie, riporta quanto segue: considerato che nel gennaio del 2015 fu approvata all'unanimità una mozione dal titolo salvaguardia del territorio comunale dall'uso dei... delle sostanze tossiche anche di origine naturale, delle sostanze saline..." (Il Consigliere dà lettura del documento allegato agli atti del Consiglio). Ho finito. Questo è.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Allora, sì, ringrazio di nuovo la Consigliera capogruppo Innocenti per questo recall, diciamo, che è stato tempisticamente al quanto opportuno nel senso che il 5 di luglio il dottor Adilardi ha mandato una mail dicendo che è pronta la bozza finale del regolamento però poi ha annunciato, insomma mi ha comunicato, che il giovedì, il 5 luglio era un martedì, sarebbe andato in ferie rientrando alla fine di luglio, a questo punto il 25. Quindi non ho contattato personalmente nessuno perché tanto a questo punto l'interpellanza era stata depositata e quindi ho preso l'occasione per informare tutto il Consiglio. Appena rientrerà il dottor Adilardi faremo fare agli uffici una ricognizione per capire le presenze per un tentativo di Commissione entro la fine del mese di luglio. Se non ci fossero le persone per ferie o per motivi, diciamo, terzi andremo alla prima data utile sempre che dovrebbe scaturire con questa consultazione. Sicuramente se il percorso in Commissione andrà spedito perché poi, insomma, io la bozza del regolamento l'ho letta, ha avuto tutti i passaggi degli uffici, diciamo, interessati e dei responsabili dei funzionari interessati. Quindi mi sembra anche una bozza che spero, mi auguro, possa trovare una condivisione abbastanza certa e immediata. Se così non fosse, insomma, si spera in modifiche che possono, diciamo, toccare agevolmente la struttura e quindi andare a portare il regolamento nel primo Consiglio utile di settembre. Quindi questo mi sembra, diciamo, un impegno che con la buona volontà di tutti possa essere assolutamente rispettato.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Consigliera, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Credo di aver capito, però purtroppo c'è un'eco qui che è veramente... Quando rientra l'ingegnere? Il 25 ha detto? Va bene, allora quindi dopo ci manderà la bozza immagino... Quindi dovrebbe iniziare il percorso, diciamo, a fine luglio.

ASSESSORE MENICACCI: Alla prima data utile affinché la Commissione si possa consultare.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Aspetto allora questa bozza e anche la convocazione della Commissione anche perché, Assessore, sennò le rifaccio l'ennesima richiesta a settembre e le riprotocollo... Glielo dico. Bene, grazie. Soddisfatta.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 5 con una variante al piano strutturale in conformità alla Legge regionale 65/2014, piano di indirizzo territoriale con valore di piano paesaggistico, controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti. Ringrazio per la presenza l'architetto Breschi e Fioretti del Comune di Montale. Il punto in questione è già stato presentato e discusso all'interno della Commissione 4 nei giorni scorsi. Adesso facciamo un'unica discussione, poi per le votazioni procediamo in maniera divisa come avviene in questi casi. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Soltanto brevemente per ricordare il percorso fin qui fatto sulla variante al piano strutturale. Con delibera del consiglio comunale del 29 - 11 - 2020 abbiamo dato avvio al procedimento per la variante al piano strutturale e con delibera del 3 - 11 - 21 c'è stata la adozione del Consiglio comunale del piano strutturale. È stato promosso in questa sala qui a villa Smilea un percorso formativo, un percorso partecipato. Ci sono stati i tempi tecnici, sessanta giorni, una volta che è stata pubblicato gli atti del piano strutturale adottato e dopo questo periodo sono arrivate delle osservazioni da parte dei privati e da parte degli enti e stasera siamo qui

all'approvazione delle controdeduzioni. A questo riguardo passo la parola e ringrazio per la loro presenza l'architetto Riccardo Breschi che ha redatto il piano strutturale e all'architetto Simona Fioretti che è la responsabile del servizio. Prego, architetto Riccardo Breschi. Come aveva detto la Presidente c'è stata l'illustrazione in sede di Commissione. Prego...

**ARCHITETTO BRESCHI RICCARDO:** Buonasera. In modo molto sintetico introduco nello specifico il tema della deliberazione che è la controdeduzione alle osservazioni. Come diceva il Sindaco sono pervenute dopo l'adozione del piano strutturale osservazioni e contributi anche perché il piano dopo essere esposto al pubblico dopo la pubblicazione sul BURT viene inviato a una serie di enti che hanno la possibilità di fare sia osservazioni che di fornire contributi o raccomandazioni rispetto al piano. La prima cosa da dire è che il numero delle osservazioni pervenute da parte dei privati è molto contenuto e c'è una spiegazione anche che è questa: che il piano strutturale interviene dopo il piano operativo che è lo strumento su cui in genere c'è maggiore attenzione, si concentra maggiormente anche le attese e quindi le domande dei cittadini. Il piano strutturale ha un carattere più di tipo strategico e di tipo statutario e quindi ha, diciamo così, una puntualità e una... un grado di penetrazione nelle scelte di governo del territorio di carattere più generale rispetto al piano operativo che è stato fatto in misura antecedente. Poi c'è da dire che molte delle cose che contiene questo piano sono cose che erano state anticipate nello stesso piano operativo per cui erano state già oggetto di valutazioni e di considerazioni di questa natura. Allora, più significativi invece sono i contributi invece da parte di enti che hanno comportato anche un lavoro non previsto in accoglimento di alcuni suggerimenti che sono venuti. Per quanto riguarda le osservazioni dei privati sono sette; tre di queste osservazioni sostanzialmente ponevano come domanda l'allargamento del territorio urbanizzato, aree di proprietà e non è stato possibile accoglierle tre di queste perché non corrispondevano ai principi fissati dalla Legge 65 e dal piano paesaggistico regionale nel senso si trattava o di aree molto esterne o di terreni o proprietà che non avevano le caratteristiche per essere inclusi nel territorio urbanizzato. Su altre quattro osservazioni invece ci sono state risposte parzialmente accoglibili o accoglibili per diverse ragioni, anche per aspetti, diciamo così, di approfondimento del quadro conoscitivo o per aspetti legati in un caso anche allo stesso ampliamento del territorio urbanizzato ma finalizzato al potenziamento di attività produttive già esistenti, il che ci sembrava un criterio assolutamente in linea con le disposizioni regionali. C'è poi l'osservazione di ufficio che come spesso accade puntualizza alcuni aspetti che richiedono di essere approfonditi o aggiornati dopo l'adozione, o addirittura corretti proprio per meri errori materiali, meri refusi, e quindi ha posto tre questioni tutte quante accolte e assolute nella fase delle controdeduzioni. Poi ci sono le osservazioni degli enti la maggior parte dei quali hanno espresso apprezzamento e condivisione per le scelte del piano e di questi contributi si prende atto. Alcuni contributi erano più rivolti agli aspetti della valutazione ambientale e delle problematiche di tipo idraulico e geologico e sono stati quindi esaminati nell'ambito delle procedure relative agli studi geologici e idraulici e poi c'erano due osservazioni, due contributi, una della soprintendenza e una della Regione Toscana che soprattutto per quanto riguarda i contributi della soprintendenza avanzavano richieste di aggiornamenti e allargamenti degli studi sul quadro conoscitivo soprattutto per i beni culturali, per i beni archeologici e anche per le perimetrazioni delle aree boscate. A parte quest'ultimo tema gli approfondimenti richiesti per quanto riguarda i beni culturali e i beni architettonici e i beni archeologici non erano adempimenti dovuti fare questi ulteriori approfondimenti però l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno accogliere questi suggerimenti ed ha in particolare commissionato ad un'esperta del settore uno studio sui beni di potenziale interesse archeologico che arricchisce le conoscenze di questo territorio ma ha anche una finalità pratica perché, per chi è a conoscenza di questa materia, della materia dei lavori pubblici sa che oggi quando si fa un appalto di un'opera pubblica che interessa un terreno su cui è necessario fare degli scavi, vengono richiesti studi appositi per ogni contratto, per ogni appalto e lavori anche di approfondimento appositi. Questo studio preliminare di carattere generale consente di dire quelle che sono le aree del territorio comunale dove è possibile che ci siano nel sottosuolo reperti o cose significative dal punto di vista archeologico ed esclude ovviamente la stragrande maggioranza del territorio comunale. Ecco, questo può consentire, quando si tratta di applicare quelle norme che riguardano i contratti di evitare di fare studi, avere spese e perdite di tempo quando si fa un appalto di un lavoro nella fase proprio preliminare. Quindi credo che in modo molto intelligente l'Amministrazione abbia fatto bene ad accogliere questa richiesta. Questo è il motivo che ha richiesto qualche mese di lavoro in più, questo ed altri adempimenti similari, che però alla fine portano ad avere un piano, uno strumento urbanistico ancora più ricco di informazioni e di conoscenze di quello che... di come era stato confezionato e redatto inizialmente e quindi può dare un contributo ancora maggiore alla conoscenza e agli interventi sul territorio. Grazie.

**ARC. BRESCHI:** Io vorrei semplicemente ricordare che dopo la formalizzazione da parte del Consiglio comunale dell'esito di queste proposte, di queste controdeduzioni, quelle che verranno accolte o parzialmente accolte comportano ovviamente la modifica della documentazione degli elaborati che erano andati in adozione a novembre scorso. Quindi il piano strutturale così modificato io provvederò a trasmetterlo alla Regione che convocherà successivamente la conferenza paesaggistica che è l'ultimo passaggio fondamentale per poi giungere all'approvazione definitiva. In fase di conferenza paesaggistica a cui parteciperà Regione, soprintendenza e il Comune ovviamente, verrà valutata la conformità del nostro strumento urbanistico al piano di indirizzo territoriale ma soprattutto per gli aspetti paesaggistici e quindi verrà valutata la conformità nei confronti delle direttive, degli obiettivi e delle prescrizioni relativamente ai beni oggetto di tutela. Nel caso più ottimistico che vada bene e che

possa essere ritenuto conforme con delle semplici prescrizioni si passerà all'approvazione, diversamente si farà un ulteriore passaggio in conferenza paesaggistica.

PRESIDENTE: Grazie per i contributi e per gli interventi. Apro la discussione se vorrà esserci. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Io mi scuso innanzitutto per la banalità dell'intervento, nel senso vorrei farvi due domande ma semplicemente a chiarimento. Vi ho ascoltato in differita in Commissione, mi scuso per la non presenza ma purtroppo non collimavano gli orari. Sulla parte delle osservazioni degli enti pubblici, in particolare di quello della Regione, al lotto E c'è "settore autorizzazioni ambientali" in cui si fa riferimento, almeno mi sembra che la Regione faccia riferimento, a questo documento integrativo denominato RIR, rischio incidenti rivelanti, che è relativo, se non mi sbaglio, alla situazione della Magigas. È quella... Qui si dice "allegato e parte integrante e sostanziale ma autosufficiente del regolamento urbanistico". Da non addetta ai lavori dico, perché vedo poi il parere del progettista, si prende atto del contributo e si conferma che il documento denominato RIR è presente e si trova all'interno della relazione di VAS. Quindi fa parte della VAS ma non è un documento a sé stante, quindi è...

ARCH. BRESCHI: No, no...

PRESIDENTE: Aspettiamo se ci fossero altri interventi e poi...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Scusi, finisco subito... Vedo anche che poi nell'8G praticamente... no, scusi, altrove lo si distingue, questa è veramente una domanda da non addetti ai lavori, dal piano emergenza esterna che immagino non riguardi solo la VAS ma sia in generale piano di protezione civile. Per capire perché la situazione della Magigas, senza ovviamente demonizzarla, è un'attività da anni nel comune di Montale, però è da tempo particolarmente sensibile proprio perché si trova al centro del paese e naturalmente è oggetto di preoccupazione da sempre naturalmente perché non è adesso, sono anni che si parla della questione Magigas che è una ditta anche... Però è vero che siamo alle soglie del paese, l'incidente rilevante è possibile. Abbiamo visto altrove quanto queste cose possano essere gravi, per cui anche questa documentazione immagino sia utile a capire poi come affrontare eventualmente le emergenze, eccetera, eccetera. Vedo che anche la Regione ci ha calcato sopra. Se mi aiutate a capire anche la differenza tra piano emergenza esterna e rischio incidente rilevante.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Altri interventi? Prego, architetto.

ARCH. BRESCHI: La questione sollevata dalla Regione dal settore autorizzazione ambientale della Regione, la 8E, quella che diceva la Consigliera Innocenti, deriva da, diciamo così, tra virgolette, una disattenzione che poi abbiamo chiarito anche per le vie brevi con la Regione perché guardando i documenti del piano non aveva trovato il RIR all'interno dei documenti del progetto urbanistico perché si era fatto la scelta di collocarlo all'interno dei documenti della valutazione ambientale strategica e non c'era ai tempi in cui fu redatto il primo RIR, nel 2004 il primo piano strutturale e quindi era allora allegato ai documenti strettamente urbanistici ma che oggi si allega normalmente alla parte proprio di valutazione ambientale strategica perché il RIR ovviamente è un tipo di azienda, di attività che richiede una particolare attenzione ovviamente sotto questo punto di vista. Quindi si è chiarito questo aspetto con la Regione e si è anche potuto alla luce di questo elemento dare una risposta positiva a una richiesta che veniva da un cittadino residente vicino a quell'area che era quella della richiesta di spostamento di una parte dei volumi esistenti in altra collocazione perché la norma del piano strutturale di Montale è una norma più restrittiva della normativa nazionale nel senso che non consente di incrementare il carico urbanistico nelle aree di rischio. Le aree di rischio sono in modo concentrico sempre meno forti. Qui non siamo nella fascia... questo fabbricato non cade nella fascia più prossima allo stabilimento e siccome c'era una richiesta di recuperare delle porzioni dell'immobile esistenti e anche di suddividerlo, il che ovviamente avrebbe comportato un incremento della popolazione all'interno dell'area di rischio, secondo non leggi nazionali relative ai RIR ma rispetto alle disposizioni che ci siamo dati noi come Comune attraverso il piano strutturale abbiamo, diciamo così, proprio per consentire questo intervento dato la possibilità di trasferire altrove una parte dei volumi esistenti quindi in modo sostanzialmente diciamo attento a quelle che sono le condizioni ambientali e di rischio. Quindi complessivamente ci sembra che questa risposta data sia alla Regione che al caso specifico sia giustamente attenta alla realtà delle cose anche per quanto possibile in modo più prudente, ancora più prudente, di quella a cui ci spingerebbe il rispetto letterale delle disposizioni vigenti.

PRESIDENTE: Bene. Altri interventi? Saremmo al secondo giro. Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Una domanda: le dichiarazioni di voto saranno fatte poi per ogni osservazione?

PRESIDENTE: Allora, siccome per la votazione ci basiamo sulla proposta di delibera dal "propone" al punto 1 votiamo per ogni appendice i punti come vorrete.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora faccio un intervento. Quello che abbiamo diciamo accordato in nome del nostro gruppo, avendo ricevuto la documentazione il 12 a mezzogiorno, senza voler far polemica, però è un argomento parecchio tecnico, cioè che avrebbe richiesto anche da parte nostra un confronto un po' più approfondito magari con... Anche se capisco che l'architetto ci ha messo tutto l'impegno, e la ringrazio, in Commissione però non ci sentiamo in grado di esprimere un voto perché non ci troviamo diciamo sufficientemente informati. Mi spiego meglio; non perché non sia stato chiaro magari per gli addetti ai lavori ma siamo persone che sicuramente non facciamo questa attività e quindi avremmo dovuto tempo e un confronto più approfondito per capire quello che andavamo a votare. Quindi senza voler fare polemica assolutamente ci asterremo su tutti i punti dell'osservazione. Questo volevo fondamentalmente dire. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. PRESIDENTE: Passiamo dunque alle votazioni. Ripasso la parola al Sindaco. Prego...

SINDACO: Solamente faccio riferimento alle valutazioni degli enti che hanno apprezzato il nuovo piano strutturale, la variante al piano strutturale. Questo fa piacere perché agli enti terzi che devono dare valutazioni e anche osservazioni ai contributi questa osservazione di un lavoro fatto bene anche in un'ottica virtuosa sicuramente non può far che piacere all'Amministrazione. Sul discorso dell'azienda Magigas, tra l'altro ricade sulla normativa Seveso, il piano di emergenza... è la Prefettura che redige il piano di protezione civile e di emergenza, è un piano che la Prefettura proprio in questo periodo sta riaggiornando, per cui a breve ci sarà... Il piano di protezione civile esiste ma come sempre c'è da riaggiornare i piani. Al Comune e al Sindaco che ha la responsabilità della protezione civile sono dati dei compiti ben specifici come dei compiti sono dati a tutte le forze dell'ordine, ai volontari. Questo così per rammentarci anche quelle che sono le competenze di ognuno e degli enti preposti in caso di un incidente di un'azienda di questa tipologia. Chiedo quindi al Consiglio comunale l'approvazione delle controdeduzioni nella forma e nei modi che la Presidente appena ci ha detto. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione che sarà una votazione per punti delle varie appendici presenti nella proposta di delibera. Quindi vi lascio la facoltà contestualmente a quando io chiamo la proposta della controdeduzione da votare di fare un... anche solo di esprimere il vostro voto e poi votiamo. Quindi prima la chiamo e poi fate l'intervento e poi votiamo differentemente da come facciamo di solito. Quindi per l'appendice 1A, le osservazioni da privati; per la prima opzione accoglibile l'osservazione numero 4. I gruppi? Montale futura?

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Sì. Posso intervenire direttamente su questo punto?

PRESIDENTE: - No.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: C'ho provato... Va bene. Per quanto riguarda questo punto dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale ha già...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Il gruppo "insieme per Montale"?

CONSIGLIERE INNOCENTI: Osservazione per osservazione votiamo?

PRESIDENTE: Si vota le tre appendici suddivise per come sono scritte.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Quindi non si vota intera, si vota separata. Per esempio, osservazioni private comunali enti...

PRESIDENTE: Si fa per ogni appendice, ogni punto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Quindi, 1A, 2B, 3C insieme, quindi non osservazione per osservazione.

PRESIDENTE: No, no, no. Mi scusi, sono raggruppate, ovviamente per ogni tipologia sono raggruppate ma la votazione per ogni appendice. Siamo all'appendice 1A osservazione privati primo gruppo accoglibile osservazione numero 4. Favorevole, astenuto... Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, privati astenuto.

PRESIDENTE: Poniamo quindi in votazione. Favorevoli? Astenuti? Passiamo al secondo punto; parzialmente accoglibili le osservazioni numero 3, 5 e 7. Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Astensione.

PRESIDENTE: Insieme per Montale? Quindi poniamo in votazione. Favorevoli? Astenuti. Ultimo gruppo "non accoglibili le osservazioni numero 1, 2, 6". Montale Futura?

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Astensione.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale... Favorevoli? Astenuti? Passiamo alla seconda appendice 1B osservazioni degli uffici comunali. Un solo gruppo accoglibile, l'osservazione numero 4. Per la "Montale futura", prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Astenuti.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi poniamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Passiamo all'ultima appendice "contributi degli enti". Primo gruppo accoglibile il contributo numero 2. Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Astenuti.

PRESIDENTE: Insieme per Montale. --CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevoli? Astenuti? Secondo gruppo: parzialmente accoglibili contributi 7 e 8. Montale futura?

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Astensione.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi, favorevoli e astenuti. Ultimo gruppo: presa d'atto dei contributi numero 3, 4 e 5. Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Astenuti.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevoli.

PRESIDENTE: Votiamo. Favorevoli? Astenuti? Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Ringrazio per la presenza e la spiegazione sia in Commissione che in presenza qui stasera gli architetti Fioretti e Breschi. Grazie. Passiamo dunque al punto successivo all'ordine del giorno numero 6 "trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nelle aree PEP, rimozione dei vincoli" come poi da ordine del giorno. Lo presenta l'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Buonasera. Il punto in questione, come bene esposto dall'architetto Fioretti in sede di Commissione riguarda essenzialmente un aggiornamento normativo del regolamento che era stato deliberato dal Consiglio comunale in prima battuta con delibera numero 71 del 2012 e era già stato precedentemente modificato e aggiornato alla normativa con la delibera numero 43 del 2018. Di conseguenza il regolamento per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà per l'eliminazione fondamentale dei vincoli per le aree PEP era stato già in larga parte adeguato a quelli che sono i requisiti normativi previsti ma queste modifiche che andiamo stasera a discutere si sono rese necessarie in particolare per due aspetti che poi sono stati esplicitati in modo puntuale durante la Commissione, ovvero per le tempistiche previste per la trasmissione delle determinazioni da parte del Comune che passa da sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza a novanta giorni e poi per quanto riguarda la modalità di pagamento che le modifiche normative che ci sono state di recente prevedono possa essere possibile con dilazione. Preciso solo per completezza anche che è stato previsto un periodo transitorio per le istanze presentate prima del 20 di maggio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Prego... Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ringrazio l'architetto Fioretti per essere rimasta per il punto. Prima non l'ho detto ma lo avrete capito; stasera l'ordine delle votazioni è prima gruppo Montale futura, gruppo Centro destra per Montale e gruppo Insieme per Montale. Dunque, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Bene; poniamo in votazione. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti. Grazie, architetto, per essere rimasta con noi. "Bilancio di previsione 2022 - 2024, salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e variazione di assestamento generale". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Anche per questo punto abbiamo effettuato un'approfondita discussione in sede di Commissione alla presenza della dottoressa Bellini che ringrazio e per essere stata presente come sempre e per essersi resa disponibile anche a fornire eventuali richieste di chiarimenti. Ci troviamo a deliberare la variazione di assestamento alla salvaguardia degli equilibri di bilancio che in un'annata come questa assolutamente complessa da un punto di vista di certezza delle entrate riveste un valore ancora più importante, un valore importante derivante in particolare, se si va a vedere la parte corrente del bilancio, dal fatto di come sia palese che le variazioni che vengono introdotte sulla parte corrente derivino essenzialmente dai maggiori dividendi che si vanno a introdurre in bilancio di previsione e che questi poi vengono essenzialmente portati a copertura degli aumenti delle utenze energetiche. In particolare poi per quelli che sono i contributi MIUR che vengono impiegati con le modalità descritte anche in sede di Commissione che consentono, visto l'importo elevato pari a circa 100mila euro, di avere un impatto importante sul bilancio di questo anno e anche di garantire l'assunzione di impegni pluriennali anche per quanto riguarda eventuali gare da effettuarsi per quanto riguarda i servizi. Di conseguenza sulla parte corrente ci sono ovviamente queste entrate ma la variazione che andiamo a discutere ha anche capitoli importanti. Per quanto riguarda la parte investimenti si applica anche in questa sede una componente importante dell'avanzo libero di amministrazione per altri 203mila euro circa e si impiegano 25mila euro di avanzo vincolato e oltre a questo si introducono nel bilancio quelli che sono i contributi che erano già stati annunciati per l'abbattimento delle emissioni clima alteranti per il progetto denominato "Evergreen" che viene anticipato alla annualità 2022 e che quindi vede l'introduzione del contributo che serve al cofinanziamento con la relativa componente di copertura che invece è di competenza del Comune. Un importante impiego che viene fatto per quanto riguarda la componente di investimento del Comune è quello che riguarda come sottolineato in Commissione la videosorveglianza con la decisione di effettuare degli investimenti in tal senso e anche l'intenzione di partecipare a eventuali bandi che si dovessero profilare, se fosse possibile, per attrarre dei contributi che consentano di ampliare con compartecipazione dell'ente ulteriormente gli interventi previsti. Questi a grandi linee quelli che sono i sommi capi di questi interventi che si vanno a presentare che, come ho detto, sono stati esposti più dettagliatamente in Commissione e come sempre rimango a disposizione per eventuali chiarimenti o per la discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Prego... Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti e grazie, Presidente. Soltanto una richiesta di chiarimenti più che un intervento. All'interno del progetto, se non ricordo male, 366mila euro di finanziamento al progetto Montale evergreen credo che ci sia anche la realizzazione della pista ciclabile di Fognano Tobbiana Montale. Volevo dei chiarimenti su come sarà realizzata questa pista, cioè in modo particolare se c'è già un progetto, se non c'è un progetto e se non c'è un progetto come comunque verrà realizzata, sia all'interno della sede stradale o staccata dalla sede stradale. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Credo l'Assessore sia stato molto chiaro come è stato chiaro in Commissione di cui sono riuscita a recuperare la registrazione grazie al presidente Bandinelli. Credo che comunque in questo caso ci troviamo di fronte a degli interventi importanti che ha già elencato l'Assessore, il principale chiaramente per quanto riguarda quella che sarà poi la variazione che andremo a fare al piano delle opere è il progetto "Montale evergreen" per il quale intanto siamo riusciti a reperire il contributo della Regione per 366mila euro e poi chiaramente c'è la nostra quota parte inserita. Molto importante... Non so se sentite.... Molto importanti sono anche gli investimenti che riusciamo a fare per quanto riguarda la videosorveglianza per circa 83mila euro che andranno a intervenire sugli ingressi del paese. Noi chiaramente copriamo la nostra parte che ha a che fare con la nostra partecipazione a un bando e quindi anche a un'eventuale copertura di tipo diverso di quella somma però comunque ha a che fare con il controllo degli ingressi del paese oltre ad altre zone sensibili e quindi ritengo questo sia un investimento importante che l'Amministrazione fa dal punto di vista della sicurezza e credo che oltre ad altri interventi secondari, come ad esempio appunto anche alcuni interventi per la sicurezza che verranno fatti a Tobbiana su un muro che necessita di interventi più altri tipi di interventi credo che in realtà quello che andiamo ad approvare sia una variazione al bilancio di previsione molto importante che denota anche quella che è la salute del bilancio dell'ente. Nota di margine però non secondaria è quella che ha detto all'inizio l'Assessore, cioè valutare come le entrate che abbiamo dai dividendi delle nostre partecipate vengano assorbite in gran parte delle spese aggiuntive che l'ente ha che credo sia comunque un settore importante del periodo che stiamo attraversando e che andremo ad attraversare e che quindi richiede una forte attenzione da parte dell'ente comunale che sta avendo per riuscire a salvaguardare i nostri equilibri, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO: Due considerazioni anche perché per informare anche il Consiglio comunale, si parla di lavori pubblici, la notizia buona di avere ottenuto il finanziamento per Montale evergreen di 366mila euro, poi avremo la compartecipazione di 83mila che riguarda diversi aspetti, tra l'altro anche la piantumazione per quanto riguarda il discorso delle PM10 e PM due e mezzo, l'anidride carbonica. Per cui va nell'indirizzo della tutela ambientale. Colgo l'occasione perché son proprio notizie di oggi che abbiamo avuto notizia siamo tra i Comuni finanziati per quanto riguarda la nuova palestra che sarà a disposizione delle scuole elementari e delle scuole materne in Via Rodari. Siamo tra i primi Comuni come punteggio e abbiamo ottenuto un finanziamento integrale del progetto di 2 milioni e 70mila euro per quanto riguarda il PNRR e cioè dal Ministero. In più c'è... Ho visto il decreto del Presidente Giani su un bando sullo sport; abbiamo ottenuto un finanziamento di 360mila euro. Noi abbiamo presentato un progetto per quanto riguarda la messa... la riqualificazione e anche opere strutturali per quanto riguarda tutto il campo sportivo Barni, spogliatoi e tutto. Per cui, ecco, con soddisfazione annuncio anche questi due finanziamenti importanti perché sono soldi a investimenti, uno totalmente integrale e l'altro c'è la compartecipazione ma dovremo trovare il modo di arrivare alla copertura al 100% di queste risorse. Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Bandinelli in riferimento alla pista Fognano Montale intanto questo è un progetto definitivo che dovrà essere poi rivisitato. Abbiamo presentato il progetto definitivo riguardo al bando. Mi ricordo che nel progetto definitivo è in sede stradale la pista, in sede promiscua tra l'altro però va rivisto per bene il progetto perché stasera tra l'altro è al punto dopo sulla variazione al piano delle opere perché si cambia l'annualità di competenza. Solo un'integrazione ma credo possa essere utile a tutti i Consiglieri. Faccio riferimento all'avanzo di amministrazione impiegato per la videosorveglianza. La nostra idea e la nostra considerazione su questo fatto è di dotare alcuni punti di ingresso nel capoluogo di rilevamento targhe, per cui abbiamo pensato a via IV novembre, Via Guido Rossa, cioè i punti... la stazione è coperta, Fognano è coperta e cercheremo anno per anno di incrementare quelle zone dove siamo ancora mancanti rispetto a questi strumenti di videosorveglianza. Questo esula da quello che faceva riferimento il Vice Sindaco. È uscito il bando della Regione Toscana, un bando che per il Comune delle nostre dimensioni è come il bando che abbiamo ottenuto il finanziamento un anno e mezzo fa che abbiamo fatto Fognano più Stazione, e in quel bando li vogliamo concentrare tutto sul centro culturale Nerucci, Rodari scuole elementari. Ecco, in quella zona li vogliamo presentare un bando per mettere la videosorveglianza in quella zona. Questo per informare anche sui passi successivi.

PRESIDENTE: Continuiamo la discussione se ci sono ulteriori interventi. Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Volevo chiedere del progetto ma forse dopo quando si parla della variazione c'è.

PRESIDENTE: Penso di sì. Giusto...? Passiamo al secondo giro, un intervento a gruppo se volete altrimenti poniamo in votazione. Dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto sarebbe stato favorevole ma la domanda di Bandinelli non era casuale perché il dubbio che era sorto era proprio quello di un'ennesima pista ciclabile all'interno della sede stradale e quindi si crea un altro problema perché penso che non si possa mettere Montale e Fognano a senso unico, a meno che non si voglia far passare una parte delle macchine da Santa Cristina, o gli si fa fare il giro dalla Cascina, potrebbe essere un'altra idea dalla Cascina scendere a Pistoia perché, insomma, ultimamente i chilometri non fanno specie. Quindi, diciamo, purtroppo votando un pacchetto dove all'interno ci sono anche molte cose che condividiamo e che bene il nostro Comune sia riuscito a prendere sicuramente questo... ci troviamo totalmente in disaccordo con questa ennesima scelta. Perché le piste ciclabili o ci sono gli spazi per farle fuori dalla sede stradale o si va a creare un disagio enorme alla circolazione come si sta vedendo più o meno in tutto Montale. Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il voto complessivo alla variazione di bilancio è favorevole, poi mi riservo sul punto perché, appunto, ho delle domande di cui ha parlato adesso il Consigliere. Mi riservo dopo per rivalutare secondo quello che dirà l'Assessore preposto ma alla variazione di bilancio il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto 8 con l'affidamento del servizio calore energia a CONSIAG servizi comuni S.r.l. Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Siamo qui a proporre l'affidamento a CONSIAG servizi in house per quanto riguarda il calore energia, il servizio. È un rinnovo fondamentalmente perché era già affidato precedentemente ma siccome siamo in scadenza a fine luglio siamo qui a riproporre nuovamente l'affidamento a CONSIAG. Questo perché? È giusto anche dirlo perché c'è stato un lavoro non di poco conto da parte degli uffici e da parte della segreteria, della segretaria, per fare una valutazione approfondita in merito per capire se ritornare in house con CONSIAG fosse stata od è la strada migliore o meno e tutte le valutazioni fatte appunto dagli uffici, dalla segretaria, vanno in questa direzione perché sono state fatte valutazioni sia sul mercato libero con varie proposte, sia eventuale assunzione di personale per poter svolgere questo tipo di servizio. Sia in un senso che nell'altro è venuto fuori che l'ente avrebbe avuto una spesa superiore e di conseguenza è stato scelto... o comunque la proposta al Consiglio è quella di andare nuovamente in house. Se volete vi do qualche cifra. Il costo annuale è di 147mila IVA esclusa, l'importo complessivo è per sei anni perché il contratto va a 6 anni per un importo totale di 883.207 sempre IVA esclusa. Come dicevo 6 anni però con l'eventuale proroga di otto mesi qualora si arrivasse, come si dice, lunghi nel poi eventualmente poter riaffidare il servizio o meno. C'è un'ulteriore cifra, questa a discrezione dell'ente, degli uffici, di 48mila euro su eventuali migliorie nel campo della gestione del calore dell'energia. Direi di aver detto più o meno tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo alla discussione. Prego... Assessore, vuole aggiungere altro?

ASSESSORE GUAZZINI: No.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Dichiarazioni di voto? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo. Favorevoli? Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. "Programma triennale delle opere pubbliche 2022 ed elenco annuale dei lavori riferiti al 2022, quarta variazione". Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. È già stato un po' accennato precedentemente. Io ridò, diciamo, un'infarinatura generale, entro anche nel merito delle riflessioni e domande fatte anche precedentemente. Questo, come già detto, è un progetto evergreen che è stato... abbiamo avuto notizia è stato finanziato e abbiamo deciso di anticipare di un anno, al 2022 invece che al 2023, e questa è la variazione al piano delle opere. Allora, le cifre già state dette dianzi ma le ribadisco così in linea di massima, un finanziamento di circa 370mila euro e 80mila euro invece la compartecipazione circa dell'ente. Un progetto importante per noi perché va comunque a prendere un po' a tutto il paese cioè va a interessare un po' tutto il paese per quanto riguarda la piantumazione e che, come è stato detto, sono piantumazioni che vanno nell'abbattimento degli agenti clima alteranti, inquinamento fondamentalmente. Noi abbiamo scelto zone sensibili dove fondamentalmente si pensa, e non solo si pensa, siano zone che hanno un po' un livello più alto di inquinamento in confronto ad altre zone e di conseguenza andiamo a piantare queste varie specie di alberi per abbassare questo livello di inquinamento. Non so se lo avete letto, se avete seguito il progetto. Se volete vi do alcuni punti fondamentali dove verranno piantate queste piante. Una è la zona della Via della Costituzione, la via nuova che abbiamo aperto da poco in alcuni tratti in alcuni punti perché è un punto, come immaginate, di scorrimento di macchine che frequentano molto quella zona e di conseguenza si presume ci sia più inquinamento, poi davanti l'inceneritore, si parla di inceneritore, anche in quella zona può essere e comunque deve essere aumentata la piantumazione sempre anche per il discorso dell'abbattimento, poi le scuole della Stazione nella zona delle scuole della Stazione, sia quelle che sono in costruzione, sia le esistenti, quella zona lì, tanto per capirsi, poi la zona delle scuole del centro del paese, zona delle Nerucci, sia dove c'è il centro culturale che le scuole elementari Nerucci. Poi Montale alto, Montale alto la parte dove sta la Barbara, la Consigliera, la parte che guarda dove c'è il piazzetto dove ci sono i pini, per capirsi, quella zona lì e la parte un po' anche sopra, quella



zona lì per capirsi. E poi abbiamo... Nel piano delle opere dove verrà costruito il nuovo parcheggio nella zona centrale su Via martiri, per capirsi, dietro il "chicco di grano", anche lì verranno piantumate diverse specie di alberi. Passerei alla spiegazione, alla domanda, ai chiarimenti, svolta precedentemente sulla pista ciclabile. Come diceva il Sindaco è intanto un progetto definitivo, non un esecutivo, è una pista ciclabile su carreggiata nel senso sulla sede stradale ma promiscua con una striscia in terra e basta, non va a restringere nulla. Promiscua cosa vuol dire? Che si dà precedenza alla bicicletta ma ci può andare anche la macchina. Non restringe nulla, se non c'è la bicicletta la macchina passa e va via, se c'è la bicicletta ha precedenza. Al momento in cui la macchina può passare passa tranquillamente sulla pista senza problemi. Sono piste che esistono in tutto il Mondo, in Europa per chi va a giro, esistono al nord, anche in Italia, esistono da tutte le parti, sono piste chiamate "promiscue". Non influiscono sul traffico danno solo precedenza al ciclista perché riteniamo che sulla strada ci debba essere sicurezza anche per i pedoni e per i ciclisti. È per questo che alcune zone del nostro paese sono state interessate da piste pedo ciclabili perché riteniamo che la sicurezza sia del pedone che dei ciclisti debba in qualche maniera essere tutelata. È chiaro, ci saranno dei punti dove c'è più disagio perché il paese è stato costruito prima e noi si va a modificare qualcosa ma fondamentalmente riteniamo di non aver fatto grandi scombussolamenti o modifiche sostanziali a quello che è il nostro paese. Questa è la spiegazione della ciclabile di Montale Fognano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, andiamo in discussione per chi vuole. Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Non sono un tecnico, Assessore Guazzini, ma questo modo di operare sulle piste ciclabili per me non è la situazione ideale. Una pista ciclabile promiscua di fatto non è una pista ciclabile. Ci potranno essere in tutta Europa, potranno essere delle soluzioni? Non lo so. Di solito per quello che ho visto io le piste ciclabili promiscue sono in parti in cui non è possibile fare per pochi metri la pista ciclabile, per l'esperienza che ho io e che quindi può essere un'esperienza totalmente errata. Fare una pista ciclabile ex novo, fra l'altro dove ci sono spazi, promiscua è una pista che secondo me diventa più pericolosa della situazione attuale. Lei dirà di no sicuramente, anzi mi dice l'opposto. Stavo guardando mentre parlava tutte le problematiche delle piste ciclabili su internet, perché ci sono dei siti, le problematiche delle piste ciclabili promiscue e rilevano proprio la pericolosità di questa situazione perché ci sono posti, ci sono zone della strada che essendo promiscue e non essendo riservate né all'una né all'altra, diventano più pericolose della situazione attuale. Non capisco perché non si cerchi di fare una pista ciclabile seria come fanno in tantissimi posti. Qui si restringono sempre le carreggiate perché poi questo diventa una restrizione della carreggiata una pista ciclabile. Sì, perché se c'è un pedone la macchina deve fermarsi, se non si ferma sono problemi del pedone o del ciclista. È ciclopedonale o soltanto ciclo... è soltanto ciclabile, va bene, è un problema del ciclista a quel punto. Il problema... Io non so cosa succederà il prossimo anno scolastico per il dietro le medie o dietro il Comune avendo ristretto la sede stradale secondo me ci saranno forti ingorghi ma quello ora qui non c'entra. Il problema è gestire un progetto di pista ciclabile in maniera seria, cosa che voi mi rendo conto non riuscite a fare. Per quanto riguarda la piantumazione spero... nessuno è contrario alla piantumazione, per amor di Dio, l'unica cosa che vorrei sperare è che non ci si limiti a piantumare l'albero o il cespuglio ma che si segua anche in un momento successivo perché deve attecchire soprattutto in una situazione di cambio del clima come stiamo vivendo ho visto che in molti posti, e non riguarda questo Comune, si piantuma, si lascia poi completamente la pianta senza annaffiarla i mesi successivi e c'è un rischio che la pianta secchi molto elevato, veramente sono poche le piante che poi sopravvivono. Mi auguro che nel finanziamento sia previsto anche il mantenimento della pianta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Altri interventi? Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Anch'io come Bandinelli non conoscevo la pista promiscua e quindi sono andato su Google, perché si ricorre tutti a quello, e appena lo apro mi dice "percorso promiscuo pedonale e ciclabile, percorso situato all'interno di aree pedonali oppure ammesso sul marciapiede o all'interno di parchi, aree verdi in cui è ammessa la circolazione delle biciclette e eventualmente anche di altri velocipedi in promiscuo con i pedoni", quindi si intende magari il monopattino, la bicicletta o un motorino al limite ma non le auto. Tutti penso si sia a conoscenza della... È stato anche discusso qui ed è stato preso anche un provvedimento ultimamente da voi per rallentare il traffico. Tutti siamo a conoscenza della pericolosità di quel tratto di strada e quindi andando anche a fare una pista promiscua penso che veramente si va a rendere ancora più pericoloso e si va a mettere più a rischio la vita dei cittadini. No se non c'è nulla... Quello so che è un tratto di strada pericoloso e quindi ho un comportamento ma il cittadino che magari ignorantemente, come me, non sa della promiscuità di una pista e quindi la percorre, pensa lui, in tranquillità se viene da Montale e va verso Fognano rischia di ritrovarsi alla Smilea velocemente. Penso veramente che sia un progetto totalmente da rivedere. Assolutamente noi siamo basiti di questa proposta proprio per quello che leggo. Quindi motivo per cui ci porta a un voto di astensione ma sarebbe più da voto contrario. Poi questi progetti hanno dei costi, quando si investono dei soldi anche se sono finanziati cerchiamo di spenderli nella maniera giusta perché fare tanto per dire "ho fatto" ma in realtà non ho fatto niente, ho fatto un danno alla città, alla popolazione, non facciamo niente, non ci mettiamo a fare delle cose che poi non vengono neanche utilizzate o se lo sono a loro rischio e pericolo. Penso che ormai con queste piste ciclabili ho perso le speranze perché Via Garibaldi verrà invasa da una pista ciclopedonale e quindi si dovrà fare tre chilometri in più per andare a Stazione invadendo di auto Via Pacinotti perché quello succederà. Si prenderà Via Pacinotti, non è che vo a Montemurlo perché quando sono all'argine dell'Agna sono a Montemurlo praticamente e quindi prenderò... specialmente la zona ovest di Montale percorrerà Via Pacinotti e va alla Stazione, questo è ovvio. Il

nostro voto sicuramente è di astensione. Ripeto, spero ci ripensiate perché è un progetto assurdo, lo definisco con un termine giusto, è un'assurdità.

SINDACO: Rispetto a tutte le idee e le osservazioni, ci mancherebbe altro, siamo un consesso democraticissimo, in Consiglio comunale dare degli incompetenti a dei tecnici e agli architetti non me la sento mai anche se ho un'idea diversa. Da qualcun altro ho sentito dire tecnici e architetti che non sanno progettare. Ci sta, diciamo, più traffico francamente è un'idea... è una vostra idea però questo arrivare a dire che architetti e tecnici, ingegneri, non sanno progettare me ne guardo bene anche se ho un'idea diversa come abbiamo un'idea diversa sulle ciclabili realizzate. Penso che quando sarà aperta anche la passerella sul fiume Agna che collegherà Montemurlo e Montale arriveremo... Fra l'altro faccio presente, perché qui ce ne dimentichiamo sempre, che noi siamo dentro, insieme a Pistoia, Montemurlo, Prato e Firenze a una ciclopedonale da Firenze, è un progetto che la Regione finanzia anche il progetto definitivo verso la Stazione. O pensiamo davvero che le piste ciclabili ce le inventiamo lungo... su itinerari che poi sono di difficile realizzazione, ma siccome vedo che la viabilità anche a senso unico non provoca tutti quei danni... Per esempio Via Martiri non mi sembra che sia venuta male. È una mia impressione, una vostra impressione ma anche di tanti cittadini rispetto la vostra idea che sia, come dice qualcuno in questo consesso in modo anche sgarbato, un "trogolo" ma, sa, questo fa parte di ognuno quello che si sente di dire, per noi sono opere utili anche per il futuro che vedrà un futuro di attenzione verso anche una viabilità diversa. Pensiamo alla Stazione; si può immaginare davvero una viabilità per andare verso Stazione con mezzi, bricchette o a piedi? Io ho risposto a un'interpellanza in Consiglio provinciale proprio sulla viabilità verso Stazione e una delle cose che mi si faceva notare era quella di dire "ma siccome la pista ciclopedonale non è completa aspettiamo quando sia completa per un discorso di sicurezza". Io mi sono permesso di dire agli interroganti in Consiglio provinciale che io preferisco fare un chilometro e mettere in sicurezza i dipendenti e gli operai che vanno a lavorare in quelle ditte in quelle sedi, quelle ditte che ci sono in quel tratto di strada lì, rispetto a non fare nulla. Ho questa idea, noi abbiamo questa idea perché tutte le mattine tutti i giorni e tutte le sere c'è qualcuno che fa quel tratto di strada in Via Garibaldi tra Via Tobagi e la stazione alle sette di sera perché vanno a lavorare, entrano alle sei e escono la sera e vanno a prendere il treno. Prima di non fare niente ci sia permesso di sperimentare soluzioni diverse. Poi, la vostra idea è di non farla? Ci mancherebbe altro... Ma è una vostra idea. Noi ci permettiamo di sperimentare. Vediamo poi all'esito della sperimentazione. Ho risposto anche in sede di Consiglio provinciale che i percorsi partecipati si fanno molto meglio quando abbiamo testato le cose. Fare percorsi partecipati senza avere un minimo razionale di come la soluzione nuova che effetti produce molte volte sono dettati così da delle sensazioni. Mi ricordo benissimo il percorso partecipato che fu fatto, era capogruppo di Maggioranza Vannucci, percorso partecipato importante che coinvolse tanti portatori di interesse, scuole e cittadini però poi alla fine non si è concretizzato nulla. Io preferisco una sperimentazione, tra l'altro una sperimentazione di segnaletica, per vedere gli effetti e come ho detto in Consiglio provinciale noi non ci si impicca a un'idea per poi per forza farla. Se gli effetti sono effetti che vediamo ci sono più i "no" che i "pro" sempre pronti a rivedere le nostre idee ma almeno usate termini almeno consoni. Ne ho sentiti diversi su questa possibilità di provare la sperimentazione verso Stazione, almeno proviamo. Voi siete nemmeno per provare? Bene, rispetto la vostra considerazione e la vostra idea però non denigrate una sperimentazione che forse ha molti più aspetti positivi che negativi e ripeto la Regione Toscana ha finanziato il progetto definitivo verso Stazione. A riguardo siccome la Regione Toscana ha finanziato il progetto definitivo verso Stazione ho detto agli uffici e anche in Provincia di aspettare alla sperimentazione perché vogliamo condividere il progetto con la Regione e vedere cosa ne esce da questa soluzione perché è un modo corretto e giusto quello... È una notizia di poche settimane fa quella che la Regione ha finanziato il progetto definitivo e siccome siamo dentro la Verona - Firenze mi auguro che anche gli altri Comuni interessati, avendo firmato un protocollo di intesa, portino avanti gli impegni presi. Mi piacerebbe da Piazza del Duomo di Pistoia potere andare da Montale verso Montemurlo e verso Prato. Non è un'idea peregrina, sa... non è affatto un'idea peregrina ma anche dal punto di vista di promozione del territorio. Perché io faccio presente noi insieme a Pistoia, Prato, Calenzano e Firenze siamo dentro il percorso da Firenze fino Pistoia, Lucca e poi Livorno, quanti turisti di pellegrinaggi passano da Montale. Insieme alla ciclabili turistiche e non soltanto è una delle promozioni che hanno il maggior successo in questo momento. Nel nome di non fare nulla o fare piste ciclabili mirabolanti che poi non si realizzeranno mai le scelte sono due: o si sta fermi, uno sta lì fermo e non succede nulla, di sicuro non ci sono nemmeno critiche se uno non fa nulla, oppure tenta nel rispetto di quella che è la norma di sicurezza della viabilità... Perché tutte le piste ciclabili fatte a Montale sono nel rispetto e bisogna essere chiari su queste cose altrimenti si lancia anche messaggi non corretti, sono nel rispetto del Codice della Strada. Perché bisogna che passino anche messaggi di verità, non soltanto slogan per accattivarsi qualche like. Che passi anche dei messaggi di verità. Io soltanto questa puntualizzazione perché credo doveroso da parte di chi amministra dire le cose come sono; di populismi ce ne sono anche troppi, abbiamo visto gli effetti che sta succedendo anche a livello nazionale, sforziamoci un attimo di guardare le cose per quello che sono, per quelle che sono, né belle né brutte ma almeno per quelle che sono. Dice "non serviranno a nulla le piste ciclabili, meglio non fare nulla che fare le cose così". Vediamo se non serve a nulla la passerella su Montemurlo che collega poi fino a Montale e Pistoia e Montemurlo e a Prato. Ai posteri, come dicevano un tempo e si dice ancora, l'ardua sentenza. Vediamo... Noi siamo per sperimentare e andare avanti. Chi è contrario alza la mano e vota contro nel rispetto reciproco dei ruoli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: È stata detta una cosa molto grave...

PRESIDENTE: Dica...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Perché qui è stato detto che è stato dato di incompetenti ai tecnici. Si può anche rileggere quello che è l'inizio però è stata usata questa parola. Io non ho mai usato la parola "incompetenza" dei tecnici. Io ho detto che questa Amministrazione non sa gestire questi progetti. Il tecnico esegue quelle che sono le indicazioni che vengono date dalle parti politiche. Io non mi sono mai sognato di dire questa cosa, sia ben chiaro, come non mi sono mai sognato di dire "bisogna stare fermi". Io ho detto ora, come ho detto prima, che bisogna fare piste ciclabili serie, funzionali.

PRESIDENTE: Va bene, quello di prima lo capivo ora questo se reinterviene dopo è più politico. Va bene. Siamo sempre al primo giro. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho ascoltato quello detto finora ma voglio tornare sul lato giuridico perché voglio capire. Perché quello che è stato detto adesso dall'Assessore è che è una pista ciclabile promiscua auto biciclette, quindi quando non ci sono le biciclette l'auto ci può passare sopra; o ho capito male io...? È questo, quindi è una linea tratteggiata in cui l'auto può passare e lei ha detto che queste piste sono in tutta Europa. Ho avuto modo di fare un piccolissimo... Internet non è ..... quindi ci vorrebbe il Comandante dei Vigili Urbani in questo momento. Internet non è una scienza esatta, anzi è lungi da esserlo, però leggo sul sito comunale dei Vigili comunali di Firenze che questo tipo di piste ciclabili sono frutto dell'ultimo decreto legislativo, cioè sono legate al covid, quindi sono dell'ultima generazione ma - mi dice qui, poi smentisce - queste piste ciclabili - spiega Giorgetti che ne è stata fatta una a Firenze - si possono fare se c'è la corsia di marcia delle macchine quella ciclabile e un parcheggio l'auto può attraversare la corsia ciclabile, in questo caso la segnaletica è bianca e la linea tratteggiata perché può esserci promiscuità altrimenti non può esserci promiscuità". Quindi o è stata fatta una nuova Legge o le macchine possono attraversare questo tipo di pista ciclabile solo se devono immettersi in un parcheggio. Questo mi dice la Polizia Municipale fiorentina. Voglio capire da lei: queste piste ciclabili sperimentali di cui parla mi dà qualche riferimento legislativo perché possa andarle a vedere e capire veramente di che natura sono? Altrimenti votiamo al buio. Cioè, io ho bisogno di un riferimento legislativo per capire se queste piste ciclabili di nuovissima generazione, mi dice qui, legate al covid possano effettivamente sussistere solo in questi casi o nei casi in cui dice lei. Qual è il riferimento di Legge dell'auto... Perché la sperimentazione mi parla solo di auto, pedoni, bici in questi casi, poi la promiscuità me la dà solo però, come dire, biciclette e pedoni. Se mi dà dei riferimenti controllo.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Grazie. Ricordo quando abbiamo inserito questo progetto nel piano delle opere e ricordo anche la cautela con cui l'Assessore presentò il progetto perché eravamo consapevoli che era una grossa opportunità, eravamo convinti del lavoro che avevamo fatto con gli uffici però eravamo anche consapevoli della difficoltà di reperimento delle risorse e ora invece ci ritroviamo qui ad anticipare i lavori perché la Regione ritiene che questi contributi ce li meritiamo e questo forse giunge anche a una postilla sul fatto... diciamo sul giudizio della capacità di gestione e di gestione dei progetti da parte dell'Amministrazione. Credo questa sia invece la prova, oltre a quanto diceva il Sindaco anche relativamente alla sperimentazione su Via Garibaldi, del fatto che forse i nostri uffici sono in grado di lavorare sicuramente dietro una linea e guida politica. Noi siamo qui per questo motivo, la Giunta è qui per questo motivo e viene eletta per questo ma come c'è chiaramente il funzionario che esegue c'è anche il funzionario a cui noi ci affidiamo per le sue competenze e le sue capacità e credo quindi che si debba stare attenti quando si giudica la correttezza anche formale di un progetto che andiamo a approvare. Penso che la questione sia molto politica invece da questo punto di vista, non è solo "la pista ciclabile è fatta bene o è fatta male". Quello che a me un po' manca in questa discussione quando affrontiamo questi temi è sempre l'alternativa. Cioè, c'è questa guerra alle piste ciclabili che questa Amministrazione maledetta vuole creare ma mi manca sempre un'alternativa realistica di proposta che dia delle alternative. Mi sembra invece che l'alternativa sia sempre che questo Comune di diecimila abitanti all'interno di un contesto ben specifico, cioè trafficato ma che ha avuto la capacità di preservarsi nelle sue qualità ambientali, la risposta sia "continuiamo e lasciamo perdere qualsiasi tipo di questione che riguardi la viabilità dolce. Noi ci dobbiamo poter muovere in macchina, andare ovunque e mi sembra che questo non sia di giovamento né nei confronti di chi questo Comune lo deve attraversare, né tanto meno nei confronti di chi questo Comune lo deve vivere. Io credo sia invece essenziale provare a porsi la questione e lavorare perché la nostra presenza sul territorio in quanto esseri umani, visto che ce ne rendiamo finalmente conto, abbia una sorta di compensazione ambientale, permettetemi di dire. Questo progetto cerca di fare esattamente questo; cioè, dire "noi andiamo a..." banalità, "creiamo un parcheggio" sappiamo che può avere un impatto dal punto di vista ambientale e all'interno di questo progetto sappiamo anche che ci andremo a mettere del verde, idem per le vie principali della città tutto all'interno di un contesto più ampio di noi che ci dà enormi prospettive se vi apparteniamo. Quindi io capisco anche le critiche puntuali; Ok? Sul puntuale possiamo anche parlare, discutere e possiamo avere un confronto ma usare le critiche puntuali per in realtà mettere in dubbio la capacità di progettazione dell'ente e anche la capacità di visione politica della Giunta che comunque sta tentando di ridefinire la vivibilità e il senso stesso dello stare all'interno di un territorio come il nostro penso denoti anche una... non dico una assenza di visione politica, perché io la vedo soprattutto quella del Centro - Destra la visione politica, una visione politica che però noi non condividiamo e che secondo noi invece deve andare sempre più in un'ottica di dialogo con l'ambiente che abbiamo intorno e quindi anche con la capacità di incentivare certi comportamenti nei confronti dei nostri concittadini e pensiamo che quindi questo progetto sia importante per

questo e probabilmente lo pensa anche la Regione se ci ha finanziato questo progetto e se riusciamo a anticiparlo all'interno del piano delle opere.

ASSESSORE GUAZZINI: Solo per intervenire sul fatto che mi sembra un po' anomalo dire che un ciclista che va a Fognano debba essere meno sicuro di ora al momento in cui c'è un pezzo, un tratto di strada che è, diciamo, a prevalenza sua perché se la precedenza l'ha il ciclista significa che è più sicuro. È come ora, non cambia nulla, solo che il ciclista che va a Fognano sta in un contesto che è il suo contesto e la macchina sa che in quel contesto non può entrare se c'è il ciclista. Non la vedo una cosa talmente fuori da ogni regola o chissà che cosa, mi sembra una cosa naturale e normale. Comunque, ripeto, è un progetto definitivo sicché si deve arrivare al progetto esecutivo. Ora io ho detto quello che è attualmente il progetto, poi dal definitivo all'esecutivo ci possono essere delle varianti. Per il discorso dei tecnici non rientro nel merito perché ci sono già rientrati i miei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo il secondo giro con un intervento per gruppo. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il Sindaco tutte le volte che si trova un attimo in difficoltà prova a buttare la palla in tribuna e dire che noi si sarebbe attaccato i tecnici. No, fermo... Qui siamo stati chiari anche sulle osservazioni, non siamo dei tecnici e quindi su alcune tematiche ci si astiene ma siccome siamo utenti della strada siamo capaci di intendere e di volere e quindi riteniamo di poter dire anche in questo Consiglio comunale, anche se al Sindaco non piace, la nostra opinione. La nostra opinione è che quella fatta in quella maniera lì con promiscuità sia più pericolosa che senza niente. Non è vero, Consigliere Pippolini, che non abbiamo fatto proposte perché le ha fatte sia il Consigliere Bandinelli... Si è detto chiaramente che le piste ciclabili vanno realizzate fuori dalla sede stradale. Quindi se c'è la possibilità si fa se non c'è la possibilità si fa da un'altra parte. Non si può fare una cosa che non è possibile realizzare perché si deve considerare che siamo nel 2022. In bicicletta vedo purtroppo pochissima gente, ancora meno ne vedrò andare a Fognano, scendere sì ma poi per tornare in su... voglio vedere, perché andare a Fognano è in salita, quindi... Pero vedo tante macchine in compenso. Quando viene detto che si è attaccato i tecnici... no, noi si attacca la politica, le scelte sono politiche. Quindi quando lei dice si attacca i tecnici... no; noi si attacca chi e si dice quello che si deve dire a chi dà l'input al tecnico di realizzare una certa cosa e renderla poi un progetto definitivo, perché la scelta sta alla politica, dire "sì, va bene così", non al tecnico, non al funzionario. È il Sindaco o l'Assessore che determina poi se questa scelta va bene. Quindi quando noi si fa un'osservazione in Consiglio comunale si fa alla politica, mai ai tecnici. Non mi voglio certo avvalere di questo... È inutile ergersi sul pulpito e dire "dire che è una scelta assurda è un'offesa per i tecnici". No, io in questo Consiglio comunale che è una scelta assurda penso di poterlo dire, non offendo nessuno perché non è un'offesa dire "è una scelta assurda", poi rimane per me una scelta assurda e penso di poterlo ribadire in Consiglio comunale senza offesa perché non è un'offesa. Una domanda alla quale non ho sentito risposta è: io voglio mettere in sicurezza gli operai che vanno a lavorare, che vengono in treno e che vanno in quel tratto di strada. Ripeto, doveva essere cercata un'alternativa fuori dalla sede stradale e vorrei comunque sapere come si pensa, perché qui si mette in sicurezza una strada e se ne mettono molto meno in sicurezza due, Via Pacinotti e la via nuova che ora mi sfugge il nome. Quindi Via Topazi e poi la strada che porta all'inceneritore; quelle due come si pensa di metterle in sicurezza? Perché ci si sposta una quantità di traffico che non erano certo abituate a avere quelle strade. Quindi specialmente la via nuova, la dritta che va verso l'inceneritore, è una strada con striscia continua dritta che quindi invita alla velocità. Quindi siamo sicuri che si rende più sicura? Con tante uscite dalle strade che vengono dalle fabbriche che entrano in quella strada lì quella è più sicura poi? Lì c'è una sicurezza stradale migliore che non su Via Garibaldi? Sono domande che mi pongo. Oppure su Via Garibaldi era più sicuro per i pedoni, tra virgolette, rubare un po' di spazio su un lato e realizzarci un marciapiede? Purtroppo dice "ma è finanziata la pista ciclabile, bisogna farci la pista ciclabile". Mi capite che le cose o c'è la possibilità di realizzarle o non si possono fare tanto per farle creando serie difficoltà alla circolazione e ai cittadini. Ripeto, Via Pacinotti la soluzione su tutto il traffico che ci si sposta quale sarà? Si mette a senso unico Via Pacinotti? Si chiude ai non residenti? Sono domande alle quali questa Amministrazione dovrebbe rispondere. Considerate che la parte ovest di Montale percorrerà quella strada che è larga quanto questo spazio tra i due banchi ed è a doppio senso di circolazione. Sono domande alle quali prima di fare una scelta dovrete avere già una risposta. Il tratto di strada che va verso l'inceneritore, è quello che si mette in sicurezza. Anche quella, ripeto, è una strada dritta che invita alla velocità e ci sono diverse uscite su quella strada che vengono dalle fabbriche. Ho già notato percorrendola spesso che per avere visibilità anche i camion tendono a entrare sulla resede stradale. Fate queste valutazioni prima che succeda qualcosa tanto per Via Pacinotti che per l'altra strada. Vi invito a prendere in seria considerazione queste cose. Sindaco, se non gli piace che dica che ritengo questa cosa un'assurdità lo posso capire ma non mi può neanche attaccare per questo e dire che manco di rispetto. Io non manco di rispetto a nessuno. Dico che è una scelta assurda. Grazie.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho ascoltato anche quello che ha detto la Consigliera Pippolini che ha riportato la questione sul piano politico e si potrebbe stare a dibattere ore. Però, le ripeto ancora una volta, quello che mi interessa sapere veramente ma non è una provocazione. Perché se lei, Assessore, presenta un progetto in Consiglio comunale lei mi deve saper dire di che cosa si tratta e io ho il diritto di sapere di cosa si tratta. Lasciamo fare la piantumazione degli alberi che è cosa bella e giusta di un progetto bellissimo, approvatissimo. Non c'è problema sulla piantumazione degli alberi, il problema è pista ciclabile che potrebbe anche andarmi bene, basta sapere come è. Come è questa pista ciclabile? Perché, le ripeto ancora una volta, il codice della strada non mi individua nessuna pista ciclabile promiscua, anzi mi dice la macchina che passa sopra la pista ciclabile a linea continua quando anche

il pedone non c'è è soggetta a multa, me lo dice internet e può essere che internet sia fallibile. Se lei vuole intendere che quando non ci sono biciclette la macchina può in assenza di autovelox o Vigili passarci sopra è un po' strano... Se invece esiste, come Le ho citato dianzi, un'altra tipologia di pista ciclabile che sicuramente hanno in mente loro, perché lei mi presenta questa e mi dice che ci sono in tutta Europa, se mi dice che esiste una pista ciclabile di nuova generazione in cui le macchine sopra posson passare me lo dice come, dove e quando dal momento in cui il Codice della strada dice che è una deroga nata dal covid in cui la macchina semplicemente può attraversare la pista ciclabile a striscia non continua, a striscia tratteggiata, solo ed esclusivamente nel momento in cui deve entrare in un parcheggio e lei invece mi dice che sarà fatta tra Fognano e Montale una pista ciclabile in cui la macchina può montare sopra che trovo pericolosissimo ma questo lo posso trovare io, lasciamo perdere. Ma se il codice della strada mi dice che si può fare io mi arrendo e dico "va bene, posso non giudicarlo giusto ma lasciamo perdere". Lei mi deve dare, ma veramente non per polemica ma per comprendere e per dare un voto, come dire, con cognizione di causa sennò... Allora, con cognizione di causa questa pista ciclo pedonale che lei dice non è definitiva, eccetera, però ci sarà un progetto di massima, come è fatta? Altrimenti ci sarà una pista ciclo promiscua come quelle che ci sono a Montale oppure come quelle che ci sono vicino al parco ma lì che mi risulta non è che ci possano montare sopra le macchine così indistintamente. Quella è una pista ciclabile nonostante sia fatta da una linea ed è un restringimento della carreggiata che è una scelta, giusta o sbagliata, io posso "no, non si deve restringere", lei può dire "sì, si deve restringere", però è una scelta e va bene, se ne può discutere. Ma dal punto di vista tecnico si restringe questa carreggiata e le macchine non ci possono montare sopra o le macchine ci possono montare sopra? Se sì in base a quale Legge? Grazie. Così riesco a darle un voto entro stasera.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Soltanto per puntualizzare perché o non mi si ascolta quando parlo e allora diventa anche un problema di comunicazione... Mi è sembrato di aver detto che questo è un consesso... più democratico del Consiglio comunale... Tutte le idee sono legittime, ci mancherebbe altro se l'opposizione ha idee diverse sul ciclopedonale a Montale... lo può esprimere liberamente, lo esprime in questa sede, lo esprime nella comunicazione pubblica e lo ha già espresso per cui ci mancherebbe altro, Ho detto permettetemi però di dire con dei punti di verità. Le carreggiate sono ristrette come diceva però sono regolamentati a norma di Codice della Strada. Cioè, io voglio che passi questo... No, no, perché delle volte si lancia non soltanto in questo consesso ma in altri consessi di comunicazione anche un'idea che poi alla fine non tutto è regolare. Mi permetto da Sindaco che in questo consesso queste cose siano almeno esplicitate a modo. Le piste ciclabili fatte a Montale la carreggiata è ristretta sì, però sono nella norma, nella norma di Codice della Strada. Anzi, dirò di più; una delle considerazioni che fanno i tecnici e gli ingegneri della viabilità, proprio per informarci a vicenda, ho parlato con gli ingegneri della viabilità, nella considerazione in cui tanti cittadini si lamentano giustamente dell'eccessiva velocità nei centri urbani... Velocità nei centri urbani; se volete vi faccio vedere la sfilza delle proteste che mi arrivano per Via Sem Benelli, per Via I maggio, per Via martiri... cioè, tutti lamentano un'eccessiva velocità nel centro urbano. Uno dell'approccio che fa sì che induca il guidatore a rallentare e a alzare il piede dal gas è quella di restringere la carreggiata. La carreggiata può essere di quattro metri, è chiaro che ti induce a andare più forte. Hanno visto da dati effettivi che se te rimani nella dimensione di sicurezza che è 2,75, e qui c'è anche la PM... mi sembra sia quella la misura, se rimani in quella dimensione induci a rallentare perché hai una visibilità più ristretta e sei portato a rallentare. Teniamo conto anche di queste... Prima di lanciare messaggi, io lo dico perché ci sia... Sono contro il populismo. Lo avete capito? Sono contro questo approccio un po' populista che in tutte le cose c'è sempre qualcosa che non va. Una carreggiata restrinta aiuta a andare più piano. Sull'aspetto per quanto diceva la Barbara Innocenti della ciclabile verso Fognano, tanto ora in sede di replica l'Assessore dirà, mi permetto di dirla, su tutti questi aspetti tecnici a settembre si può fare una commissione con l'architetto o l'ingegnere e gli uffici che hanno redatto il progetto. È un progetto interno, tra l'altro. Sono loro che ci hanno dato... Credo che ci siano anche delle norme giuridiche su questo aspetto, mi sembra di ricordare che c'erano queste norme giuridiche. Poi le norme cambiano, ci mancherebbe altro, non metto la mano sul fuoco. Voglio ribadire che io rispetto tutte le idee però che ci sia un approccio non soltanto qui ma anche in altri consessi di verità e chi vuole intendere intenda.

ASSESSORE GUAZZINI: Solo per dire, ecco, per quanto riguarda l'aspetto tecnico a livello di Leggi farei una Commissione o altrimenti ci sono gli uffici e uno fa riferimento all'ufficio perché non vorrei dare una indicazione di una Legge piuttosto che un'altra perché non è roba che mastico a livello tecnico non facendo quel tipo di lavoro, quindi non vorrei dare un'indicazione sbagliata. Quindi o uno si informa direttamente agli uffici e gli danno riferimento della Legge specifica o si può fare, come diceva il Sindaco, una Commissione "inerente a". Però deduco in senso generale, siccome è un progetto definitivo, siccome è andato agli organi competenti, che all'interno del progetto sia specificato tutto sia a livello di come verrà fatto sia il riferimento di Legge di quello che viene fatto e se è stato finanziato deduco che sia stato guardato su tutti i suoi aspetti, anche a livello di Legge insomma. Mi fermo qui. Non entro nel merito della Legge, qual è l'articolo, qual è la Legge perché non vorrei sbagliare. Ribadisco la nostra direzione, la direzione di andare a mettere in sicurezza anche in questo caso i ciclisti e comunque in generale i ciclisti e i pedoni perché la direzione non solo di Montale ma in generale dei paesi che si sviluppano è questa, la direzione di andare in una viabilità più dolce e più sicura e come diceva il Sindaco si dà anche la possibilità poi a chi vuole andare forte di rallentare perché se la carreggiata è un po' più stretta, se c'è una ciclabile accanto, se ci sono degli attraversamenti. Noi siamo andati e vogliamo andare in quella direzione per

rispetto di tutti, delle automobili, dei ciclisti, dei podisti, di chi cammina, anche dei podisti... io sono un podista, anche dei podisti. Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Credo il dibattito sia stato chiaro. Siamo convinti del progetto che stiamo portando avanti e dichiariamo voto favorevole.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto di astensione.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Stessa cosa, voto di astensione con grande dispiacere perché la questione degli alberi è molto bella. Resto in attesa di chiarimenti. Va bene, che dica che non è il suo mestiere le fa onore, nel senso giustamente uno non può essere tuttologo ma per votare c'è anche bisogno di capire visto che lei introduce una nuova... che non c'entra nulla però con l'accusa che a Montale le piste ciclabili non siano regolari perché immagino che sia regolare, ci mancherebbe. Un Assessore che viene a illustrare... Quale Legge? Non è un esame, è semplicemente per capire sennò sembro una maestrina ma non è così. È il mio mestiere però non è per metterla in castagna era veramente per capire. Quindi astensione.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Chiedo per il punto successivo di essere sostituita dopodiché dopo il punto 10 faremo una breve pausa. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno "mozione presentata dal gruppo consiliare centro destra per Montale ad oggetto sicurezza dell'incrocio tra Via fratelli Masini e Via Donizetti". Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Questa è una mozione che viene più dai miei vicini di casa perché tanto tutti sanno che io abito a Via Rossini, quindi dietro Via Donizetti. Fondamentalmente quando c'è l'immissione... Non sto a leggere la mozione, tanto è già agli atti e tutto. Quando c'è l'immissione da Via Donizetti in Via fratelli Masini è un punto Via fratelli Masini che fa una semicurva. Lì soprattutto quando ci sono macchine posteggiate... ora da una parte c'è un ciliegio giustamente perché c'è il ristorante, però quando ci sono macchine posteggiate dobbiamo arrivare per poter vedere se arriva qualcuno da destra o da sinistra praticamente in mezzo alla strada col rischio che se una macchina transita in Via fratelli Masini verso il Comune, in quella direzione lì, di vederla proprio all'ultimo momento quando già siamo in mezzo alla carreggiata. Ci sono state situazioni di pericolo, anche piccoli incidenti, per fortuna piccoli incidenti, però vista anche l'importanza della strada dell'incrocio, perché lì c'è vicino l'asilo, ci sono vicine le scuole, di conseguenza quello che è stato chiesto è di mettere in maggiore sicurezza quell'incrocio con strumenti anche abbastanza semplici che potrebbero essere degli specchi che ti facciano vedere per chi arriva da via Donizetti se arrivano macchine da Via Masini in una direzione e in un'altra, soltanto questo. Per cui si chiede di effettuare nel più breve tempo possibile quegli interventi necessari come a mero titoli di esempio il posizionamento di un doppio specchio che renda sicura l'immissione dei veicoli da Via Donizetti a Via fratelli Masini. Semplicemente questo. Grazie. VICEPRESIDENTE: Passiamo agli interventi, al primo giro. Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Solo per dire questo: allora, incidenti, diciamo, almeno a noi, ai Vigili Urbani segnalati su quell'incrocio non ce ne sono stati ad oggi, sicché questo è il primo dato. Detto questo noi, ecco, valutiamo insieme agli uffici e ai tecnici, perché lì è giusto fare una valutazione tecnica della cosa per vedere quale può essere e se ci sono possibilità di mettere più in sicurezza o meno questo incrocio. Questo è quanto ritengo personalmente, ecco.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Per quanto diceva l'Assessore riconosciamo ci sono delle criticità su quell'incrocio pur non essendoci stati incidenti finora e è giusto che si intervenga. Per questo siamo favorevoli all'approvazione della mozione e chiediamo una leggera modifica dell'impegnativa che io, Consigliere Bandinelli, ora le leggerò, scritta di mio pugno. "Tutto ciò esposto il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a procedere tramite gli uffici competenti a tutte le valutazioni e conseguenti interventi necessari per garantire la sicurezza dei veicoli in immissione da Via Donizetti in Via Masini. Quindi fondamentalmente cosa cambia dall'impegnativa precedente? Semplicemente viene tolto il mero esempio e chiaramente ci si rifà a quelle che sono le valutazioni dell'ufficio però diciamo che questo non modifica perché chiaramente riteniamo che qualsiasi intervento da fare debba passare tramite la valutazione degli uffici. Quindi la modifica che chiediamo è di questo tipo, che venga valutata la situazione. Quindi questa è la modifica che proponiamo all'impegnativa per andare in approvazione.

VICEPRESIDENTE: Rendo la parola al proponente se è d'accordo con la modifica. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERA BANDINELLI: Soltanto una puntualizzazione. Un incidente ve lo posso anche segnalare io in Consiglio, non è un problema perché è successo a me ma, insomma, un discorso è incidenti segnalati dalla Polizia Municipale, ho detto "piccoli incidenti" che non si segnalano mai alla Polizia Municipale ma questo non è un problema. Per quanto riguarda l'emendamento della Consigliera Pippolini non ci sono problemi perché di fatto già la mozione lasciava la valutazione ai tecnici del Comune perché quello era soltanto un mero esempio, quindi non ci sono problemi ad accettare quello che è, Ok.

VICEPRESIDENTE: Bene. Allora se non ci sono altri interventi direi di passare alla votazione della mozione come emendata.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Ha bisogno, Segretaria, che le legga la modifica? Certo...

VICEPRESIDENTE: Andiamo ad approvare con questa modifica "a procedere tramite gli uffici competenti a tutte le valutazioni e conseguenti interventi necessari per garantire la sicurezza dei veicoli in immissione da Via Donizetti in Via Masini". Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole per la mozione così emendata.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voto favorevole alla mozione emendata.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

VICEPRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari e astenuti non ce ne sono. Il Consiglio approva. Facciamo cinque minuti di pausa.

Pausa. PRESIDENTE" Riprendiamo i lavori del consiglio con la mozione numero 11 presentata dal centro destra di Montale ad oggetto "sostegno all'associazione nazionale alpini". La presenta il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non vado a leggere la mozione, cerco di sintetizzare il pensiero, la sintesi. Con questa mozione siamo in netto ritardo, è stata rimandata, è nata e presentata anche in vari Comuni dagli accadimenti di Rimini. Non sta a me sicuramente entrare nel merito visto che c'è stata intanto una denuncia e quindi starà a chi di dovere punire se c'è qualcuno che ha fatto degli errori e se non c'è stato, diciamo, non verrà riconosciuto cose gravi verrà, come sembra, archiviato. Al di là di questo, siccome è stato tirato in ballo un Corpo e un'associazione, volevamo esprimere la nostra solidarietà innanzitutto al corpo degli alpini e all'associazione nazionale degli alpini e a maggior ragione all'associazione alpini di Montale che sicuramente è vittima, se c'è stato qualcuno che ha fatto degli errori durante questo raduno. Quindi, ecco, anche perché gli alpini di Montale è risaputo da tutti sono un'associazione che sul territorio si è prestata tante volte per tantissime cose. Quindi quello che volevamo fare è dare la nostra massima solidarietà e possibilmente dividerla col Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo con la discussione. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Relativamente alla mozione presentata diciamo che il contenuto di per sé chiaramente è fondamentalmente un excursus di quella che è stata l'attività degli alpini e dell'associazione dalla sua nascita e credo contenga elementi di cui tutti siamo consapevoli come Consiglio, credo soprattutto per quanto riguarda la sezione del alpini di Montale che il rapporto che vi è tra il Comune e quello che questa associazione apporta a livello territoriale per il nostro comune sia risaputo e sia chiaro il rapporto che ci lega. Appunto, diciamo che anche con esempi molto pratici non solo di presenza sul territorio ma anche, appunto, di partecipazione stessa da parte anche di membri della Giunta ai raduni stessi degli alpini. Quindi credo che questo sia un esempio chiaro del rapporto che lega il Comune di Montale con un'associazione così importante. Quello che riteniamo relativamente alla mozione, glielo dico sinceramente Consigliere Vannucci, è che sia o parziale... cioè, ci rimane un po' difficile sia esprimere un voto favore che un voto contrario in tal caso per il semplice motivo che viene espressa solidarietà senza spiegare il motivo di questa solidarietà a un'associazione alla quale la solidarietà noi la esprimiamo semplicemente tramite i rapporti che abbiamo con essa, quindi non capiamo sinceramente quale sia il motivo della presentazione di questa mozione. Mi auguro, ecco, o che ci sia il coraggio di spiegare quali sono le motivazioni all'interno del testo o altrimenti non riteniamo di doverci esprimere né in modo contrario, né in modo favorevole quando lo facciamo quotidianamente con i rapporti che manteniamo con questa associazione.

PRESIDENTE: Altri interventi?

CONSIGLIERE INNOCENTI: In effetti era quello che avevo chiesto prima al Consigliere Vannucci prima dell'inizio della discussione la motivazione della presentazione di questa mozione che non è chiarissima anche se è chiarissimo l'intento. Però l'ha spiegata adesso e quindi credo i fatti avvenuti qualche tempo fa... Ora, la cosa un po' particolare è che non c'è nessun riferimento nella mozione, quindi così come è leggendo il testo tutto è condivisibile nel senso si tratta di un'associazione a livello nazionale ma anche a livello locale che non si può dire che del bene, dell'associazione nazionale alpini anche e soprattutto sul nostro territorio, è una grande tradizione, un'associazione di volontariato, eccetera. Resta un po' la stranezza del non esserci ma nessun problema a ribadire il sostegno all'associazione nazionale alpini. Certo se il riferimento è, e non è contenuto nella mozione, ai fatti delle presunte o vere violenze, ma queste sono questioni di cui naturalmente si occuperà la magistratura, bene è ricordare che un conto sono gli individui e un altro sono le associazioni. Cioè, degli individui anche se facessero parte dell'associazione nazionale alpini probabilmente l'associazione non ha nessuna colpa, cioè si tratta di una responsabilità individuale che spero e mi auguro la magistratura punirà come deve. Quindi un conto sono gli individui che perdono la strada e un altro le associazioni sulle quali non credo debba ricadere nella colpa, ci mancherebbe, il problema non è neanche da porsi. Se si tratta semplicemente di approvare quello che c'è scritto in questa mozione come non approvarlo? Leggendo ogni riga non c'è niente che non vada. Esprimiamo pure la nostra vicinanza all'associazione nazionale alpini, anche se, forse ha ragione la Consigliera Pippolini, non ce ne è bisogno ma va bene, uno la ribadisce. Un conto sono le persone che eventualmente hanno sbagliato però io non le avevo identificate fin dall'inizio con l'associazione intera. Si tratta di una responsabilità individuale, ci mancherebbe. Un conto è l'associazione che ha, ripeto... per me ha anche un valore affettivo, il mio babbo è stato negli alpini sicché si figuri, c'è anche un legame affettivo profondo da sempre con l'associazione nazionale alpini. Per cui nessun problema ad approvare una mozione di sostegno concepita in questi termini.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Io sono d'accordo sugli interventi e sull'intervento che ha fatto la capogruppo Pippolini, sul contenuto di questa mozione non c'è nulla assolutamente. Noi la vicinanza la esprimiamo, direi da quando sono Sindaco, come Giunta e come Amministrazione tutta c'è sempre stata la massima vicinanza, amicizia, rispetto, collaborazione, potrei usare tantissimi vocaboli per esprimere il sentimento che abbiamo verso l'associazione alpini di Italia e gli alpini di Montale in particolare. Ci lega anche l'amicizia personale con il presidente e con quelli che fanno parte del direttivo. Questa è una mozione nella quale manca il riferimento alla solidarietà. Ora l'ha espressa dopo nel suo intervento il capogruppo Vannucci però anche dalle parole della capogruppo Innocenti manca un pezzo, ecco, a questa mozione. Di fatto la solidarietà è quotidiana rispetto agli alpini di Montale in modo particolare per cui, ecco, non saprei nemmeno in che modo giustificare la solidarietà quando è una solidarietà che si esprime quotidianamente nei modi e nelle collaborazioni, nei rapporti, nelle iniziative a livello nazionale e locale che ci sono che hanno visto sempre la nostra presenza istituzionale.

PRESIDENTE: Grazie. Prego... Repliche non ce ne sono.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Pensavo di essere stato abbastanza chiaro. La mozione volutamente non ha fatto riferimenti, cioè volutamente perché penso che tutti abbiamo... È stata una cosa voluta per cercare di condividere la mozione però cercherò di essere ancora più chiaro. Allora, un politico che non cito per non turbare l'aula diceva "se uno sbaglia in quella adunata le persone o la persona pagherà e di questo se ne occupa, appunto, chi è addetto ai lavori e quindi la magistratura e le forze dell'ordine. Siccome ci sono stati, è inutile negarselo, degli attacchi all'associazione genericamente quello che cercavo da questa aula è di dare solidarietà a quelle persone che sono, appunto, doppiamente si sono sentite tradite da qualcuno che può aver fatto degli errori. Quello che cercavo di condividere con voi era questo però se il messaggio non passa o volutamente non è stato scritto proprio per cercare di non entrare nel merito della questione, cioè non entrare nel merito di... degli accadimenti se ne può parlare. Cioè, si sa quello che è stato fatto, la denuncia è stata fatta, al momento sembra ci sia un'archiviazione ma non volevo entrare nel merito e nei dettagli, per questo ci sono gli addetti ai lavori. Volevo soltanto trovare un modo per cercare un'associazione che si è prestata nei terremoti, nelle alluvioni, cercare di dire "guardate che voi che fate parte in maniera sana - e sono credo il 99,9 - di questa associazione da parte nostra avete la massima solidarietà perché ci rendiamo conto che voi siete i primi che hanno subito i danni di questi comportamenti". Quindi credevo fosse una cosa condivisibilissima ma per me non è un problema se non è condivisibile. Penso di aver cercato in qualsiasi modo di non dare adito a strumentalizzazioni di qualsiasi natura. Non entro nel merito di chi ha sbagliato o chi ha ragione, chi ha ragione o chi ha torto, c'è chi se ne occupa ed è giusto che sia così. Credo però che se, sapete l'affetto che ho per i Carabinieri, se un Carabiniere sbaglia, e ce ne sono stati che hanno sbagliato, per me quello deve pagare il doppio, il triplo, perché proprio scredita l'Arma e lì qualcuno se ha sbagliato ha screditato l'associazione nazionale degli alpini. Questo è il mio concetto. Quindi non penso che il nostro modo di vedere questa cosa sia diverso. Poi che devo dire...? Basta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al secondo giro. Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: In realtà capisco quello che dice il Consigliere Vannucci, non mi fraintenda, non cerco di eludere i punti che lei porta alla discussione e sono anche abbastanza d'accordo con quello che ha detto nell'ultimo intervento. Credo però sia stato un errore non volere affrontare la questione, glielo dico chiaramente, questa è una mia opinione personale, ci tengo a chiarirlo, semplicemente perché invece avrebbe dato un valore al testo. Così sembra volere entrare in una questione di attualità, a quanto pare, senza però assumersi le responsabilità di questo e non penso che sia il modo di farlo e in realtà penso sinceramente che, appunto, i singoli che sono consapevoli della propria condotta e sono orgogliosi di far parte di un'associazione, così come noi come Comune siamo orgogliosi di avere sul nostro territorio un'associazione come quella degli alpini, non abbiano niente da temere, di cui vergognarsi, credo possano camminare tranquillamente a testa alta per il lavoro encomiabile che svolgono e non credo che presentare una mozione per voler gettare lì questa cosa sia neanche tanto degna, glielo dico sinceramente, perché alla fine a questo punto se uno affronta la questione è bene che la affronti. Invece qui semplicemente viene presentato un testo impeccabile che però fondamentalmente non ha appigli, non hanno punti di appoggio nella realtà e nell'attualità che stiamo vivendo. Chiedere a un Consiglio comunale di approvare una mozione così, spiegando in Consiglio le motivazioni ma non volendole mettere all'interno della mozione mi sembra un po', ecco, volerla porla lì senza porla davvero perché alla fine conta il testo approvato e invece poteva essere un'occasione e una discussione interessante a mio avviso e credo che gli alpini di Montale siano consapevoli dell'affetto e del rispetto che questo consesso ha nei loro confronti senza per forza voler passare tramite questo gesto. Mi chiedo dove cominci la vera voglia di solidarietà e di rapporto stretto che comunque questa Amministrazione dimostra di avere tutti i giorni con il voler tirare all'interno del dibattito un'associazione che sul territorio fa il suo lavoro encomiabile ed è giusto continui a avere questo ruolo e a rimanere all'esterno, a mio avviso, anche del dibattito politico.

PRESIDENTE: Mi sento di sbilanciarmi in qualità anche di Consigliera e di condividere quanto detto perché anch'io ho avuto l'impressione nel leggere la mozione che mancasse in parte l'oggetto rispetto al perché della solidarietà, al netto di una solidarietà e anch'io di una vicinanza quasi affettiva come diceva la Consigliera Innocenti verso... Poi quando si parla appunto anche di associazioni che operano sul territorio va anche al di là dell'associazione stessa e c'è un affetto anche quasi personale. Sì, ecco, quasi... Io capisco benissimo, ho capito



benissimo l'intervento del Consigliere Vannucci in sede prima consiliare, come ha detto anche la Consigliera Pippolini, ma ho l'impressione che non specificare il punto sia una solidarietà il perché sia sostanzialmente importante eventualmente che fosse inserito all'interno della mozione del perché, ora lo sappiamo il perché. Però, ecco, poi in un testo anche la forma secondo me ha una sua sostanza che forse in parte manca, ecco. Scusate, mi sentivo anche proprio per ribadire una vicinanza anche al Corpo e a quanti lo compongono sul nostro territorio.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due parole estremamente veloci. Questa è una mozione del 20 maggio, di conseguenza doveva essere probabilmente discussa, poi per problemi di ordine del giorno siamo andati oltre ed era contestualizzata in base a quello che era successo, lo ha detto bene il Consigliere Vannucci. Non è stato presentato un riferimento agli eventi successi alla festa degli alpini in Emilia Romagna proprio volutamente per cercare quello che è un punto di incontro per dare una solidarietà al Corpo perché avevamo paura che inserire dei riferimenti più precisi eccetera potesse dare adito a una qualche polemica che poteva portare ad avere dei problemi sull'approvazione della mozione. È stato probabilmente un errore, non lo so, però fondamentalmente è stata fatta questa scelta. Non vedo... Il problema che nasce... La contestualizzazione è stata fatta ora con un paio di interventi dal Consigliere Vannucci, di conseguenza sono atti ufficiali e di conseguenza è stato chiarito il perché della presentazione della mozione e di conseguenza si può inserire questo diciamo nell'insieme dell'approvazione di questa mozione. Non capisco quale possa essere il problema. D'altronde è passato in quei giorni immediatamente successivi a quei fatti che sono successi alla festa degli alpini un qualcosa, un messaggio, almeno sui mezzi di comunicazione era quasi denigratorio nei confronti di un'associazione e qui nasce questa mozione. Non capisco... Secondo me è importante che un Consiglio comunale, un ente pubblico, dia un qualche aspetto di solidarietà nei loro confronti. Non capisco quale possa essere il problema a dare una solidarietà da parte di un ente pubblico. È stato contestualizzato, è stato chiarito tutto... Poi... Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Sì, almeno metto un puntino sulle I e vi spiego cosa manca visto che è difficile afferrarlo andando di... diciamo di curve. Vi spiego cosa manca in questa mozione. Manca, indipendentemente da quello che sarà il percorso della magistratura, riconoscere solidarietà anche a eventuali vittime di singoli di molestie. Questo banalmente manca. Ora ho evitato di dirvelo finora perché pensavo che scattasse a un certo punto la cosa in automatico e penso che la questione alla fine sia questa. Detto questo... Sia questa. Cioè, quello che manca all'interno di questa mozione è questo, che è giustissimo esprimere solidarietà nei confronti di persone che hanno scelto di aderire a un'associazione per fare del bene nella propria vita, per sentire di appartenere a un gruppo che portava avanti delle sfide importanti però, dato che stiamo parlando di un tema delicato che è stato solo sfiorato, abbiamo deciso di non entrarci dentro, anche esprimere solidarietà nei confronti di chi magari da parte di singoli si è sentito violato poteva cambiare le carte in tavola, poteva cambiare molto le carte in tavola perché così è tirare per la giacchetta un'associazione che non ha bisogno di essere tirata per la giacchetta perché lo dimostra tutti i giorni con il lavoro che fa quello che vale e quindi noi dichiariamo voto di astensione e mi sembra già abbastanza.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Si prende a scusa il fatto che non riporta nulla degli accadimenti e va benissimo. C'è da dire però una cosa. Sono padre di due femmine, una di ventiquattro e a una di diciannove, saprò cosa... se uno mi tocca le figliole credo... Uguale, posso capire una donna che gli viene fatto determi... Però non sono entrato volutamente nel merito per non dare adito a considerazioni personali perché se uno viene qui e ci si sostituisce alla magistratura non credo sia la cosa giusta. Quindi non sono entrato volutamente in considerazioni personali che ognuno ha le sue. Non è che... La magistratura deciderà chi ha sbagliato e quello che dovrà pagare però la solidarietà alla parte buona dell'associazione, che vi ripeto è il 99,9, pensavo fosse una cosa che si poteva tranquillamente condividere. La mozione era fatta volutamente senza dare adito in modo proprio che potesse essere votata anche da chi ha delle considerazioni... cioè, ha la sua idea di questi fatti che possono esser giusti, nessuno può dire quello che è... Io attualmente vedo c'è una denuncia, io avrei voluto che ce ne fossero trenta se è vero quello che è stato detto. Però fino a che non è chiuso il cerchio non si può neanche attaccare un'associazione così, oppure chiederne che non venga fatta i prossimi anni questa manifestazione come è successo, queste richieste. Comunque, Consigliera Pippolini, ho capito perfettamente le sue motivazioni...

PRESIDENTE: - Però siamo in dichiarazione di voto e non può diventare un'appendice...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: La discussione spesso non viene utilizzata in questo contesto e me ne dispiace. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ripeto semplicemente, prendo poco tempo, quello che ho detto prima, quello che ho detto, anche se brevemente, in sede di discussione e quello che ho detto al Consigliere Vannucci. Si tratta senz'altro di una mozione anomala, questo sì. È una mozione anomala nel senso che... A parte non è una mozione di solidarietà ma di sostegno e io, vi dico la verità, quando ho letto di sostegno pensavo si trattasse di un sostegno economico, ho detto "va beh, si chiederà dei soldi o comunque un contributo per l'associazione alpini, cosa buona e giusta. Io ho letto sostegno e pensavo fosse un sostegno economico, poi dopo il Consigliere Vannucci mi dice che è una solidarietà ma va bene lo stesso. Quello che però io ho letto in questa mozione di sostegno che poi si conclude a costo zero, si esprime la vicinanza all'associazione nazionale alpini sezione di Montale - ci

mancherebbe... - che si è dimostrata come un punto di riferimento per il paese e si riconosce la valenza sociale, culturale, popolare identitaria dell'associazione nazionale alpini" su questo non ci piove. Se ci si estrae dal contesto la mozione è inattaccabile anche se dal punto di vista formale non dico assurda perché non lo è ma è decontestualizzata. Se si tratta semplicemente di dare un... solidarietà sarebbe stato dubbio perché ci avrebbe portato verso quello che dice la Consigliera Pippolini, ma se si tratta semplicemente di dare un sostegno morale o comunque identitario all'associazione nazionale alpini, dico la verità, ho cercato tra tutte le righe cose che non potessero tornare in questa mozione e niente torna insomma. Che poi il Consigliere Vannucci o chi per lui, o i firmatari, abbiano deciso di decontestualizzare ho capito adesso, c'è un tentativo di unanimità nel senso per non entrar troppo nella polemica e va bene, è un tentativo di venire incontro e va bene. Questo è anche apprezzabile ma io, per dirle, è giusto il suo richiamo. No, non trovo nulla nella mozione, ripeto, anche se è molto strana, che non possa andare per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo. Favorevoli? Astenuti? Il Consiglio approva con astensione. Passiamo al punto successivo con una mozione presentata dal gruppo Centro destra per Montale "richiesta di annullamento della delibera della Giunta comunale numero 80 del primo giugno 2022". Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). Faccio un'analisi di questo discorso. Quando vidi la delibera chiamai l'Assessore Pierucci oggi purtroppo assente per chiedere chiarimenti. L'Assessore non mi ha saputo dire bene di quello che si tratta. Nel frattempo avevo trovato sia la delibera della Regione Toscana e il progetto e tutto quello che... però anche il progetto non è nel dettaglio specificato cosa si intenda e quindi ci stiamo ancora chiedendo quale sia l'obiettivo di questo progetto visto che la Regione Toscana ha stanziato per i Comuni che aderiscono, ho letto, 800mila euro e quindi c'è una cifra importante stanziata per i Comuni che aderiscono. Quindi si potrebbe nel dettaglio, visto che non ci è riuscito capirlo né dalla delibera della Regione Toscana, né dal progetto che è molto vago e per niente dettagliato della Regione Toscana che poi è quello che riporta la delibera di Giunta e nello specifico cosa si intenda in queste frasi riportate nella mozione. Siccome queste risposte non ci sono arrivate se una Giunta fa una delibera di Giunta per un progetto credo come Consiglieri comunali, anche i cittadini, abbiamo il diritto di sapere che cosa riporta nel dettaglio analiticamente, come scritto qui, il progetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente cerco di semplificarla il più possibile perché alla fine è semplice. Avendo a che fare con le scuole le scuole una volta che il Comune gli dà la possibilità, gli dà questa opportunità, agiscono secondo la sacrosanta autonomia scolastica e decidono loro come applicare, se vogliono, l'interno di questi percorsi che sono delle linee guida e come applicarla. Noi riteniamo, siccome so che l'Assessore Pierucci glielo ha spiegato e qui non è presente mentre è presente all'interno della delibera che tra le varie, diciamo, linee guida e tra i vari percorsi uno molto importante è quello, ad esempio, che riguardano l'esterno, cioè riuscire ad avvicinare le ragazze che frequentano molto più difficilmente facoltà scientifiche, riuscire ad avvicinarle per diminuire questo dislivello e divario di genere. Riteniamo semplicemente come Maggioranza che sia un'opportunità importante da dare alle nostre scuole nel caso la vogliano perseguire perché riteniamo sia giusto combattere il divario di genere e quindi la differenza che sussiste fra uomini e donne sempre in un contesto molto binario, direi, fra uomini e donne. Detto questo riteniamo che quindi sia nelle facoltà della Giunta approvare percorsi di questo tipo nella speranza che le scuole portino avanti nel loro pieno diritto di perseguirle o meno. Questo è tutto quanto e quindi chiaramente, già lo anticipo, il nostro voto è contrario alla mozione.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho letto la mozione e credo di aver capito che il problema sia la mancata informazione nel riuscire... almeno così si percepisce dalla mozione. Il fatto che il Consigliere Vannucci non sia riuscito ad avere notizie più precise su come il progetto si svolge e quali sono... va beh, che ora un po' ha spiegato la Consigliera Pippolini. Qui si parla di... "lo scrivente gruppo non è riuscito ad avere informazioni analitiche e precise né dall'Assessore competente contattato informalmente, né successivamente in base alla richiesta avanzata a mezzo stampa". Ho cercato di mettermi nei panni e dal punto di vista degli scriventi e capisco la preoccupazione. Come diceva... C'è una frase di Voltaire che diceva "non condivido niente di ciò che dici ma farei di tutto perché tu lo potessi dire". Quindi io sono a favore della libera formazione e tutto e quello che poteva essere fatto credo, prima di procedere alla richiesta di annullamento della delibera, era presentare un'interpellanza formale all'Assessore, poi farlo rispondere e dopo giudicare sulla base di quello che lui eventualmente avesse detto. Quindi questo secondo me era il passaggio, quindi mettendomi dalla sua parte, e ottenere delle risposte precise in Consiglio comunale prima altrimenti qui si creano dei precedenti pericolosi. Il passaggio giusto era che l'Assessore non era riuscito a darle delle notizie informalmente doveva riportarle precise in Consiglio comunale e poi eventualmente sulla base delle sue risposte fare delle osservazioni dal suo punto di vista. Quindi non entro nel merito della richiesta, entro semplicemente nella questione tecnica che non la vedo, ecco, ci manca un passaggio. Annullare una delibera di Giunta è un atto grave e ci vogliono, credo, prima delle motivazioni forti per cui sulla base delle motivazioni forti per annullare una delibera di Giunta. Questo è un dato di fatto.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Solo due parole. Prima di tutto una cosa alla Consigliera Pippolini. Non credo nessuno sia contrario alla parità di genere, tutt'altro, questo non lo poniamo neanche in discussione. Quindi qualunque cosa che sia diretta in tal senso ben venga. Il problema fondamentale, ripeto, è che noi abbiamo chiesto

dei chiarimenti che non ci sono stati dati e quando si legge nei progetti... Non ci sono stati dati perché quando io ho chiesto, quando il Consigliere Vannucci ha chiesto "cosa vuol dire scelta dei libri di testo" piuttosto che "favole dal finale rivisto" non ci è stato detto niente. Le motivazioni forti da dove vengono? Le motivazioni forti da dove vengono? Vengono perché se una Giunta, e anche qui in Consiglio comunale non sono stati dati nessun tipo di chiarimenti, una Giunta non è in grado di spiegare una delibera che ha adottato questa è già una motivazione forte per chiedere il suo annullamento. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Non mi alzo, tanto è uguale. Allora, io non entro, diciamo, nel merito di quella che è stata l'introduzione informale tra il collega Pierucci e il capogruppo Vannucci. Voglio semplicemente diciamo per quella che è stata la mia esperienza in materia soprattutto riferendomi agli anni in Provincia dove di fatto come tale svolgevamo il ruolo di raccordo tra tutti i Comuni per quanto riguarda poi i tavoli di concertazione per la spartizione, un termine brutto ma ci capiamo, delle risorse che dalla Regione Toscana arrivavano su anche il tema. Io essendo all'epoca Presidente della commissione pari opportunità ho seguito in prima linea quelli che erano poi gli interventi che all'epoca derivavano dalla Legge 16 del 2009 che era la Legge che per quanto riguarda il livello regionale era una Legge avanguardista, cioè noi ci misuravamo con regioni come l'Emilia Romagna che di per sé sono regioni che su queste tematiche sono sempre state veramente portate ad esempio. In questo senso quello che ha detto la capogruppo Pippolini è il punto di partenza. Noi svolgevamo un ruolo di raccordo, c'era un quid economico, i Comuni portavano i progetti con a latere i soggetti partecipanti che erano in primo luogo quasi sempre le scuole di primo grado, di secondo grado, perché poi la Provincia aveva anche ovviamente l'accordo delle scuole superiori e in nessun caso nessun Comune, nessun rappresentante dei Comuni che fossero rappresentanti istituzionali o tecnici sono mai entrati nel merito delle scelte progettuali che erano di spettanza delle scuole. Mai, non ho mai avuto un solo intervento anche così fuori luogo in modo superficiale su questo punto. È sacrosanto che sia così e deve essere così. Un progetto in particolare che riguarda proprio questo tipo di temi ricordati è quello che come Presidente della Commissione, quindi come Commissione provinciale, perché anche la Provincia poteva partecipare al gioco dei progetti portammo proprio la revisione di un finale della fiaba che in quella occasione fu la fiaba di Cenerentola. Noi ci rivolgemmo in prima battuta agli istituti che conoscevamo, tra cui anche l'istituto comprensivo di Montale, ci venne detto che era un progetto un po' ambizioso, non lo capivano, forse eravamo un po' avanguardisti in questo senso e ci fu un po' di timore. Quindi in quel caso invece di forzare la mano su scuole di primo grado ci siamo rivolti agli istituti superiori e venne fuori un bel progetto fra cui mi ricordo che la fiaba in particolare venne riscritta da alcuni istituti, un finale riscritto in un'ottica di genere, venne edita e, diciamo, interpretata gratuitamente dall'istituto, dal liceo artistico di Pistoia e poi interpretata nella presentazione nella Provincia di Pistoia da alcune attrici. È un progetto che è stato pubblicato, di cui ci sono ancora i CD e ne abbiamo fatto omaggio a tutti gli istituti comprensivi. In questa occasione io ho avuto modo di parlare, anche se non ho più le deleghe alle pari opportunità, di questo ricordo e dell'entusiasmo nell'aver capito che può essere una cosa che effettivamente ha un acchito, che ha una pesa sui ragazzi e verrà sicuramente portata avanti, come ci sono stati negli anni che poi sono intercorsi altri tipi di progettualità. Nel fare questo e nel venire a conoscenza di quelli che saranno i progetti nel partecipare alla presentazione di quella che sarà la realizzazione concreta di questi progetti non c'è un'apertura, e non ci deve essere, nel condividere le scelte degli strumenti con cui questi progetti verranno portati avanti. Noi partecipiamo perché sarebbe davvero scandaloso non farlo e non aggiudicarsi queste risorse che, vivaddio, la Regione sta cominciando a regolare su queste tematiche perché ci sono stati anni, non lo dimentichiamo, che era veramente un imbarazzo approvare il quantum di risorse che venivano trasferite. Quindi è una cifra importante, ha detto bene Bandinelli o Vannucci. È una cifra importante, Montale si è sentita di stare nel gioco, è giusto così, dopodiché le scuole avrò molta curiosità di vedere ciò che verrà fatto perché in questi anni sono state fatte cose importanti anche con la nostra partecipazione e anche a livello di libri di testo i professionisti che sono stati scelti per adempiere alla scelta di questi testi e di questi strumenti sono, a quel che mi ricordo io, professionisti più che accreditati per farlo, dopodiché qui il Comune si deve fermare.

CONSIGLIERE GALARDINI: (il microfono non funziona è muto)... Condivido buona parte di quello che ha già anticipato l'Assessore Menicacci ma vorrei ringraziare i presentatori della mozione. Non conosco l'interlocuzione che c'è stata con l'Assessore Pierucci ma affermare che ci sono (parola inc.) sono di dubbia interpretazione, cioè la destrutturazione dello stereotipo di genere la favola dal finale rivisto sono tecniche didattiche che risalgono causa l'età. Ho avuto figli che hanno fatto la scuola dell'obbligo negli anni Ottanta e portare la tipologia testuale della favola rovesciata era già un espediente didattico per abbattere gli stereotipi perché stereotipo si intende, proprio è fondamentale in età evolutiva o infantile proprio per irrobustire il concetto che tutte le persone sono uguali e quindi indipendentemente dall'età godono degli stessi diritti e devono avere le stesse opportunità poi che questi modelli crescendo, lo sappiamo, ha detto bene il capogruppo Pippolini, poi hanno i gradi successivi di scuola fino ad arrivare nella scelta delle professioni, dei percorsi di studio universitario dove un genere rischia di venire penalizzato e di venire precluso. Ecco, la favola dal finale rovesciato era semplicemente per attivare la fantasia dei ragazzi, sensibilizzarli alla parità effettiva di genere attraverso lo strumento della... Poi per il resto la scelta dei libri di testo sappiamo tutti è competenza del collegio dei docenti però io credo che la Regione Toscana e la Provincia e anche la Giunta con questa delibera si siano voluti poliformare a questa visione che siccome la comunità scolastica è variegata e pluralista giustamente privilegiare come indicazione, poi il collegio agirà secondo le proprie scelte

interne, ci mancherebbe, e quindi assegnare e privilegiare quella editoria che favorisce questi strumenti didattici tra i quali c'è il finale rovesciato della favola. Poi crescendo ci sono le varie tipologie testuali. Quando si fanno tipologie testuali si presentano anche gli stereotipi e si fanno vedere bene quali sono quelli che rischiano di penalizzare un genere rispetto a un altro in un percorso di libertà diffusa e condivisa come si fa in un sistema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Per la replica prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: All'incirca quello che è stato detto finora dalla Consigliera Pippolini e dal professore sono le cose che anche l'Assessore Pierucci ci aveva detto. Bisogna che sia più esplicito di quelli che sono i nostri timori. Il Comune di Buggiano è venuto alle cronache nazionali recentemente dopo la delibera di Giunta del 24 giugno, se non sbaglio, dove ha deliberato quello che ha deliberato il Comune di Montale. Quindi se lo scopo è la parità di genere, cioè parlare di cose e di questioni come sono state esposte dal Consigliere Pippolini e dal professore nessuno può dire niente; se però il dirigente scolastico... Vi dico questo perché? Il dirigente dell'asilo... Io ho sentito un'intervista a radio 24 casualmente una mattina, ero in macchina come sempre, e le parole del dirigente sono state... mi avvalgo della facoltà della mia memoria però mi ha colpito e telefonai anche a radio 24 per intervenire in diretta perché mi fecero piuttosto arrabbiare, "il Comune di Buggiano è sempre stato un Comune che ha avuto una certa identità. Noi con questa scelta abbiamo voluto dare, rafforzare quella che è l'identità del Comune di Buggiano". Ha detto tutto e non ha detto niente. Si parla di bambini di un asilo e per l'asilo a Buggiano con il grembiolino giallo per lui è per avere un... È giusto che ci siano i bambini con il grembiule di un colore e le bambine con il rosa, con il giallo per tutti, ecco. Vi dico quello che è il mio dubbio perché posso averlo visto che non è specificato da nessuna parte, né sul progetto, né sulle delibere. Posso, penso, avvalermi di un dubbio? Come diceva Andreotti a pensar male si fa peccato ma parecchie volte ci si picchia. Quindi se l'obiettivo è quello che mi dicevate voi nessuno può essere non d'accordo con voi, se però l'obiettivo è andare a destabilizzare i bambini nelle scuole primarie, specialmente asilo e scuole elementari questo non può essere certamente da noi avallato. Purtroppo, purtroppo, siamo totalmente impossibilitati a... possiamo sperare che non avvenga ma se non possiamo neanche avere la certezza di quello che sarà... Perché starà, come ha detto prima, al dirigente scolastico però il dirigente scolastico di Buggiano, siccome il Comune di Buggiano ha una certa identità, se avessi occasione di conoscerlo le chiederei "scusi, ma che identità ha il Comune di Buggiano?" Cioè, che c'entra l'identità del Comune di Buggiano... O meglio posso anche arrivare a capirlo ma dillo. Cioè, mi capite che ci sono dei soldi... Io non so Montale quanto ha preso o quanto arriverà su questo progetto ma a Montale saranno stati dati soldi per sviluppare un progetto e quindi quale sarà il progetto del Comune di Montale che presen... Cioè, ma noi non si devono sapere queste cose qui? Cioè, lo devo venire... cioè, ho cercato in tutti i modi di capirlo, per l'appunto tra la presentazione della mozione e il Consiglio comunale è successo il fatto di Buggiano, che per voi può sembrare una banalità per me no perché penso anche per Bandinelli, perché per me siamo sempre... io sono andato all'asilo col grembiule nero e le bambine lo avevano rosa e non c'è stato nessun problema. Può essere una casualità che sia venuta questa scelta dopo la delibera di Giunta del Comune di Buggiano come no. Vorrei capire se questo progetto mira anche a questo oppure no. Questo vorrei capire semplicemente. Grazie.

PRESIDENTE: Siamo al secondo giro. Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Non entro nella questione dei grembiuli penso che sia una cosa che attiene a altri settori della vita delle persone e non a un Consiglio comunale. Tengo solo... In parte si è risposto da solo cioè con quanto le ha già detto, a quanto dice lei, l'Assessore Pierucci e a quanto gli abbiamo detto tutti. Cioè, c'è una questione di autonomia scolastica, quindi il dirigente scolastico prende le sue decisioni da questo punto di vista ed è giusto che sia così. Utilizzo questo secondo intervento e non rientro nella questione solo per chiarire un punto di correttezza anche formale e anche di correttezza da parte della Giunta. Gli atti sono accessibili. La delibera lei ha avuto modo di leggerla... Lei ha letto tutti gli atti, ha avuto chiarimenti dall'Assessore che le ha spiegato quello che è contenuto all'interno della delibera e quindi anche da tutti i vari atti da cui prende le mosse la delibera. Se il problema fosse stato la mancanza di informazioni avrebbe potuto benissimo presentare o un'interpellanza o un'interrogazione. Questo non è stato fatto. Le sarebbe stato risposto benissimo. Se vuole una copia cartacea della delibera per rileggerla ce l'abbiamo, non è un problema. Quindi tengo solo a chiarire che non c'è stata mancanza di comunicazione o di informazione. Qui non si sta chiedendo una maggiore chiarezza, non è un'interpellanza; è una mozione che chiede l'annullamento di una delibera che è stata accessibile, spiegata sia informalmente... ci fosse stata la necessità di una spiegazione in sede istituzionale ci sarebbe stata senza problemi. Tenevo a chiarire questo perché ne va anche della correttezza dell'agire della Giunta e dell'Amministrazione tutta e mi sembra come maggioranza sia giusto chiarire questo punto. Sul resto ribadiamo quanto detto, per noi è un'opportunità importante da dare alle scuole e quindi la delibera rimane.

PRESIDENTE: Replichi pure, poi si va in votazione. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Avevo anche puntualizzato la delibera di Giunta comunale, la delibera di Giunta regionale. Ho tutti gli atti, ho il progetto, in nessun progetto è spiegato chiaramente, neanche nel progetto, quello che le ho appena detto. Quindi io non posso sapere quella che sarà... diciamo che è ad interpretazione. Quindi non... quello che ho chiesto È un dubbio che ho, che mi tengo e basta. Vi chiedevo se avevate idee più chiare di me, non ho avuto risposta, niente. Il concetto l'ho espresso prima, quello che volevo sapere. Quello che è successo

ve l'ho detto. Spero che non si verifichi che questa azione della Regione Toscana con un investimento di 800mila euro non miri a quello che è successo a Buggiano. Punto. Grazie.

PRESIDENTE: Allora votiamo. Pippolini per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Lei ha avuto accesso a tutto quello che esiste, cioè quello che manca è perché ce lo devono mettere le scuole semplicemente. Quindi noi dichiariamo voto contrario.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è assolutamente favorevole e come ho detto restiamo in attesa di vedere quello che accade dietro a questa delibera non a Montale, a livello regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: È stato detto tutto e quindi non sto a ripetere, il dibattito è stato più che esaustivo. Era veramente impossibile, c'è l'autonomia scolastica e oltre quella non si va, cioè è proprio... qui si entra nel contesto proprio legislativo, oltre alla conoscenza delle... A parte le interpellanze, eccetera, è impossibile entrare nel contesto di tutti i progetti, si dovrebbe fare un'interpellanza a tutti i dirigenti scolastici che poi vanno ad applicare. Come si fa? Non si sa. Quindi no, contraria.

PRESIDENTE: Allora si vota. Favorevoli? Contrari? Il Consiglio non approva. Passiamo al punto successivo con una mozione "introduzione dei mezzi di pagamento elettronici, aiuti alle piccole imprese e ai professionisti". Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sarò velocissimo, più di un freccia rossa. Questa mozione abbiamo parlato prima insieme al Sindaco e all'Assessore Logli si sospende un attimo perché ci potrebbero essere dei punti di incontro. Tra l'altro non è che sia urgentissima, è un aiuto per le piccole imprese e per i piccoli professionisti che deriva dai costi che devono sostenere per l'introduzione del POS e di conseguenza abbiamo deciso di rivedersi sia in Comune oppure anche all'interno di una Commissione entro le prossime settimane per poter definire un qualcosa di migliore nonostante la mozione avesse un impegno molto ampio anche per evitare un possibile emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Bene; allora grazie. Abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno. Sono le ore 23,16. Il Consiglio si chiude. Buonanotte.